Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Giovedì, 25 ottobre — Numero 249

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 549 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i soddisfacenti risultati ottenuti con i vari concorsi a premi banditi per promuovere ed incoraggiare la costruzione di buone case coloniche in Basilicata e in Sardegna;

Constatata la difficoltà, in taluni casi, di ottenere che i coloni risiedano stabilmente nelle nuove case costruite;

Considerata la utilità di imprimere novello impulso alle iniziative private per quanto ha riguardo al razionale ordinamento delle aziende agrarie;

Ritenuto che nei rispetti economico-agrari e in quelli sociali non sia possibile raggiungere effettivi e durevoli beneficî dalle imprese rurali, senza la residenza stabile di coloni nei fondi alle loro cure affidati per favorire il ripopolamento delle campagne con coloni e lavoratori fissi;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È indetto un concorso a premi tra i proprietari delle provincie di Cagliari, Sassari e Potenza che presero parte ai precedenti concorsi banditi per la costruzione di case coloniche e dimostrino di avere razionalmente ordinato le loro aziende agrarie nei terreni annessi alle nuove case, come dai relativi decreti di concorso, impiegandovi famiglie di coloni con dimora fissa, curandone le buone condizioni igieniche e sanitarie.

Art. 2.

La presente gara è estesa anche alle famiglie di coltivatori che facciano parte delle aziende di cui all'articolo precedente con dimora stabile per almeno 5 anni consecutivi a partire dal 1° gennaio 1907.

Art. 3.

A favore di coloro che meglio rispondano ai fini indicati dall'articolo 1° sono assegnati 15 premi di L. 1000 ciascuno, con diploma d'onore, ripartiti in ragione di 5 per ognuna delle tre provincie ammesse al presente concorso.

Art. 4.

Alle famiglie coloniche che si trovino nelle condizioni espresse all'art. 2 sono assegnati 30 premi in danaro non superiori a L. 100 annuali per ciascuna, per la durata dei cinque anni stabiliti nel surricordato articolo, e in ragione del numero dei componenti la famiglia e dell'entità dell'azienda.

Art. 5.

La somma per il pagamento dei premi in danaro e delle altre spese inerenti al concorso, prevista in L. 33,000 farà carico per L. 7000 al capitolo 78 del bilancio passivo del Ministero d'agricoltura, per l'esercizio 1906-907 e per le restanti L. 26,000 ai capitoli corrispondenti degli esercizi successivi in ragione di L. 6500 per ciascuno di essi.

Art. 6.

L'ammissione ai predetti concorsi sarà chiusa il 31 marzo 1907.

Art. 7.

Con decreto Ministeriale saranno fissate le norme per regolare il presente concorso e il conferimento dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero **CCCLXXIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità di dare una migliore distribuzione agli insegnanti della sezione industriale dell'istituto tecnico di Bergamo;

Vista la legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione;

Udita la Giunta del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'orario delle lezioni e i programmi d'insegnamento della sezione industriale dell'istituto tecnico di Bergamo, uniti al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal Nostro ministro per la pubblica istruzione, sono approvati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

G. FUSINATO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Orario e ripartizione degli insegnamenti per la sezione industriale dell'istituto tecnico di Bergamo, suddivisa nelle sottosezioni di meccanica, chimica e tessitura-filatura.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Numero del programma	Sottosezioni		
		Meccanica	Chimica	Tessitura Filatura
III classe.				
Chimica	III	3	3	3
Disegno	VI	4	4	4
Fisica	XI	5	5	5
Geometria descrittiva	V e XVIII	3	3	3
Lettere italiane	XIV	4	4	4
Lingua francese	XV	2	2	2
Lingua tedesca	XVII	5	5	5
Matematica	XVIII	5	5	5
Storia	XIX	2	2	2
Officine	H (*a*, *b*, *c*)	7	7	7
Totale		40	40	40

Gl'insegnamenti della I, II e III classe sono gli stessi prescritti per le classi corrispondenti della sezione fisico-matematica ad eccezione di quello della geometria descrittiva che costituisce una amplificazione ed una applicazione grafica delle nozioni di geometria descrittiva contenute nel programma di matematica del 3° corso della sezione fisico-matematica.

I programmi indicati con *numeri romani* sono quelli approvati con R. decreto del 2 ottobre 1891.

MATERIE d'insegnamento	Programmi del IV corso	Sottosezioni			Programmi del V corso	Sottosezioni		
		Meccanica	Chimica	Tessitura e Filatura		Meccanica	Chimica	Tessitura e Filatura
Chimica industriale .	»	»	»	»	C	3	3	3
Chimica tintoria e tintoria	Q	»	4	»	Q	»	3	»
Contabilità industriale	»	»	»	»	N	4	4	4
Disegno di macchine .	G	8	8	8	G	8	8	»
Disegno di macchime tessili e di filatura	»	»	»	»	L P	»	»	6
Disegno ornamentale tessile	M	»	»	2	M	»	»	2
Esercitazioni di chimica	III	4	8	4	D	»	12	»
Filatura	O	»	»	2	O	»	»	6
Fisica tecnica	B	3	3	3	B	4	4	»
Lettere italiane . . .	A	2	2	2	»	»	»	»
Lingua tedesca . . .	XVII	5	5	5	»	»	»	»
Meccanica generale e industriale	E	6	6	6	F	6	6	»
Meccanica del telaio .	»	»	»	»	K	»	»	3
Tessitura	I	»	»	4	I	»	»	6
Esercitazioni di officina e pratica di tecnologie meccaniche	H (*d,e*) I P'	15	»	12 (1)	H (*d, e*) I P'	20	»	18 (2)
Esercitazioni di tintoria	R	»	6	»	R	»	6	»
Totale . . .	—	43	42	48	—	45	46	48

(1) Le ore 12 sono assegnate per metà alla tessitura e per metà alla filatura, ripartite in tre periodi eguali.

(2) Le ore 18 sono ripartite per metà alla tessitura e per metà alla filatura in tre periodi eguali.

PROGRAMMI

A
LETTERE ITALIANE.

Quarta classe — Ore 2 settimanali.

Una delle due ore settimanali sarà dedicata alla continuazione ed al compimento della storia della letteratura con gli opportuni commenti, l'altra alla correzione e ai commenti degli elaborati domestici. Il relativo programma sarà tracciato dal professore di accordo col preside.

B
FISICA TECNICA.

IV. Corso — Ore 3 settimanali.

Tecnologia del calore. — Termometri e pirometri. Trasmissione del calore. Combustione. Fornelli. Temperatura in questi raggiunta. Moto d'un fluido in un condotto. Camini. Trasporto del vapore. Riscaldamento a vapore e a circolazione di liquido. Riscaldamento e ventilazione degli ambienti.

Elettrotecnica. — Quantità di elettricità, potenziale, densità, tensione, capacità elettriche. Condensatori. Distanza esplosiva. Scarica oscillante. Quantità di magnetismo. Campi magnetici, linee di forza. Poli. Momento d'una calamita. Intensità, suscettività, permeabilità magnetiche. Isteresi magnetica.

Leggi di Volta sull'elettricità di contatto: la pila. Corrente elettrica. L'elettrolisi. Forza elettromotrice di polarizzazione. Le pile costanti. Accumulatori.

Campi magnetici dovuti a correnti elettriche.

Azioni elettromagnetiche. Galvanometri.

Resistenza elettrica. Legge di Ohm: teoremi di Kirchhoff. Diversi modi di associazione degli elettromotori. Azioni tra correnti. Elettrodinamometri. Le unità elettromagnetiche: loro relazioni colle elettrostatiche. Amperometri. Voltmetri. Potenza elettrica. Wattmetri.

Elettrocalamite. Forza magnetomotrice, riluttanza magnetica, circuito magnetico. Interruttori.

Legge di Joule. Accensione elettrica delle mine. Forni elettrici. Valvole fusibili. Reostati.

Illuminazione elettrica ad incandescenza e ad arco. Lavoro di spostamento d'un circuito in un campo magnetico.

Le correnti d'induzione: loro leggi. Extracorrenti. Coefficiente d'autoinduzione. Correnti di Foucault. Forza elettromotrice. Intensità medie ed efficaci. Frequenza. Alternatori. Macchine magneto e dinamo-elettriche. Vari modi di eccitazione del campo e regolazione. Indotti ad anello, a disco ed a tamburo. Caratteristiche delle dinamo. Dinamo multipolari.

Motori elettrici a corrente continua.

Accoppiamento delle dinamo.

Resistenza apparente. Induttanza. Reattanza. Spostamento angolare della fase. Correnti polifasiche. Alternatori polifasici. Collegamenti a stella e a triangolo.

Campo magnetico Ferraris. Motori sincroni e asincroni, polifasici e monofasici. Motori serie e a repulsione. Commutatrici.

Trasformatori. Rocchetti d'induzione e d'impedenza. Trasporto elettrico dell'energia. Condotte elettriche. Parafulmini. Contatori.

Telefoni e microfoni.

V. Corso — Ore 4 settimanali.

Esercitazioni di laboratorio.

Cenni sulla teorica degli errori. Curve e formule empiriche. — Misure di lunghezze, di angoli, di pesi, di volumi, di capacità, di densità. Verifica degli istrumenti di misura (calibri, sferometro, bilancia, pesi, livellette, areometri, densimetri, burette, pipette). Determinazione delle temperature, delle quantità di calore, dell'equivalente in acqua d'un calorimetro, della temperatura di fusione, d'ebollizione, dell'umidità relativa, della viscosità, della tensione superficiale dei liquidi.

Determinazione del potere rotatorio delle sostanze otticamente attive. Fotometria.

Misura di resistenze elettriche coi vari metodi di sostituzione, galvanometro differenziale, ponte di Wheatstone, di Thompson, Kohrausch, Mance, Lodge, Mauri.

Misure di forze elettromotrici o differenze di potenziale coi metodi di Fechner, Poggendorff, Clark, e coi potenziometri ed elettrometri. Costruzione di pile campione.

Determinazione della costante di un galvanometro e sua graduazione.

Voltmetri. Loro taratura.

Misura di intensità di correnti coi vari metodi del potenziometro, elettrolitico e calorimetrico. Taratura degli amperometri. Elettrodinamometro. Shunt e resistenze addizionali.

Misura della resistenza d'isolamento.

Determinazione delle resistenze percorse da correnti.

Ohmetri.

Misura della potenza degli elettromotori. Wattmetri. Misura delle resistenze apparenti, del coefficiente d'autoinduzione, dello spostamento angolare della fase, della frequenza di correnti alternate. Misura di capacità elettriche.

Permeabilità e suscettività magnetiche.

Misure sulle dinamo e sui trasformatori.

Ricerche di guasti nei circuiti elettrici.

C

CHIMICA INDUSTRIALE.

Anno V. — Ore 3 settimanali.

Acqua. — Acque potabili e acque per usi industriali. Metodi di depurazione. Incrostazioni delle caldaie a vapore e mezzi acconci per impedirle e menomarne gli effetti.

Aria. — Suoi costituenti. Cause di alterazione. Danni prodotti dall'aria confinata e mezzi di correggerla.

Cenni di termochimica e teoria della combustione.

Combustibili naturali. — Legno. Torba. Lignite. Litantrace. Antracite. Boghead. Petrolio. Metano.

Combustibili artificiali. — Carboni di legno, di torba, di lignite, coke, combustibili agglomerati. Gas degli alti forni, dei gasogeni, gas d'acqua o gas Dowson.

Gas per illuminazione. — Gas del legno, di litantrace, della torba, dei grassi, del petrolio. Gas Pintsch. Acetilene.

Saggio dei combustibili. — Analisi elementare. Metodi di determinazione del potere calorifico. Effetto pirometrico. Quantità d'aria necessaria alla combustione.

Laterizi e materiali cementanti. — Argilla. Calce grassa. Calci idrauliche o cementi. Pozzolane. Cementi magnesiaci. Gesso. Asfalto.

Metallurgia. — Preparazione dei minerali. Operazioni metallurgiche in generale. Minerali più importanti del ferro. Ghisa. Ferro dolce. Acciai. Estrazione, proprietà ed usi degli altri metalli più importanti. (Rame, zinco, piombo, stagno, nichelio, alluminio, ecc.). Leghe principali. Applicazioni di elettrochimica.

Sostanze esplosive principali e loro applicazioni.

Industrie chimiche. — Fabbricazione degli acidi; solforico, nitrico, cloridrico, della soda, del vetro, delle stoviglie, delle maioliche, delle porcellane, del grès, della carta, delle materie illuminanti o grasse e dei saponi, dei concimi artificiali, della colla, degli zuccheri, ecc. Cenno sull'imbianchimento, sull'appretto, sulla tintura e stampa dei filati e dei tessuti e sulle materie coloranti. Cenno sulla mercerizzazione. Metodi di conservazione dei legni e vernici.

D

ANALISI CHIMICA QUANTITATIVA ED ESERCITAZIONI PRATICHE SPECIALI DI CHIMICA INDUSTRIALE.

Anno V. — Ore 12 settimanali.

Determinazione per pesata delle principali basi e dei principali acidi (metodi generali).

Analisi volumetrica: Alcalimetria, acidimetria, clorometria, ecc.

Saggi intorno alla potabilità e al valore industriale delle acque.

Saggi di analisi quantitativa dei combustibili, dei prodotti della combustione, e di alcuni altri miscugli gassosi più frequenti.

Analisi dei calcari, delle argille dei materiali cementanti.

Analisi di alcuni minerali e composti metallici. Determinazione quantitativa dei principali costituenti del ferro dolce, dell'acciaio, della ghisa e delle leghe più in uso.

Saggi di analisi elettrolitiche e di altre applicazioni di elettrochimica.

Ricerche su qualche materia colorante e alcuni saggi d'imbianchimento e di tintura su lana, seta e cotone.

Analisi chimiche dei tessuti.

Principali determinazioni analitiche nelle sostanze fertilizzanti.

E

MECCANICA INDUSTRIALE.

Quarta classe — Ore 6 settimanali.

Parte generale. — Dinamica. Le tre leggi fondamentali di dinamica. Nozioni di forza. Sua rappresentazione grafica. Nozioni di massa, relazione fra massa, forza ed accelerazione. Unità relativa.

Composizione delle forze applicate ad un punto materiale. Risultante, equilibrante, componenti Teoremi del parallelogramma e del poligono. Proiezioni di forze su piani, su assi. Teoremi corrispondenti. Momenti di una forza. Teoremi sui momenti ed applicazioni. Composizione delle forze applicate ad un sistema materiale. Composizione delle forze parallele. Centro delle forze parallele. Coppie. Momento di una coppia. Equilibrio. Condizioni di equilibrio.

Centro di gravità. Sua determinazione nei casi più semplici.

Impulso di una forza. Quantità di moto.

Azione e reazione.

Forza centrifuga. Forza tangenziale d'inerzia.

Lavoro, forza viva. Energia. Potenza. Energia cinetica e potenziale.

Principio delle forze vive.

Confronti fra il moto lineare ed il moto angolare. Momenti di inerzia, momenti polari.

Applicazioni dei principî suesposti al moto dei gravi, al moto curvilineo di un punto materiale, all'urto, ecc.

Nozioni di statica grafica. Composizioni grafiche di forze situate in uno stesso piano. Poligono funicolare, sue proprietà geometriche. Condizioni grafiche di equilibrio di forze situate in un piano.

Equilibrio di sistemi vincolati, reazioni dei vincoli. Applicazioni. Determinazione grafica del centro di gravità e del momento di inerzia di un'area data. Verifiche relative alle proprietà del centro di gravità e del momento d'inerzia.

Equilibrio dei poligoni articolati, delle curve funicolari, ecc.

Parte applicata. — Applicazione del principio delle forze vive alle macchine in movimento. Equilibrio dinamico. Equazione generale delle macchine. Resistenze passive. Attrito, resistenza al rotolamento, rigidezza delle funi, resistenza dei mezzi.

Equilibrio dinamico delle macchine semplici ed in alcune macchine composte. Attrito nelle guide al moto rettilineo, nei perni a collare e di spinta, nel meccanismo di vite e madrevite, nei denti delle ruote dentate, ecc.

Trasmissioni per organi flessibili. Urto, sue leggi. Battipalo, martelli, magli, ecc. Effetti dell'urto.

Proprietà più interessanti dei materiali impiegati nelle costruzioni, con speciale riguardo ai legnami, al ferro, alla ghisa, all'acciaio, al bronzo, ecc.

Nozioni fondamentali sulla resistenza dei materiali. Calcolazione della resistenza delle costruzioni e degli organi meccanici. Applicazioni numeriche grafiche.

F

MECCANICA INDUSTRIALE.

Quinta classe — Ore 6 settimanali.

Parte applicata. — Misura del lavoro. Dinamometri. Organi regolatori del movimento. Volani, contrappesi. Freni e scappamenti di orologieria. Regolatori. Principî fondamentali di idraulica, pressione idrostatica, velocità di efflusso, portata degli orifici nei casi più comuni, idee generali sulla condotta dei canali e per tubi, concentrazione di una caduta d'acqua per uso di forza motrice.

Principî fondamentali di pneumatica, pressione dei fluidi aeriformi, pressione atmosferica. Riassunto delle proprietà fisiche dei gas e del vapore d'acqua, elementi di termodinamica. Lavoro di espansione e di compressione dei gas e del vapore di acqua nei casi più semplici. Motori idraulici. Ruote, turbine, motori a stantuffo.

Macchine idrofore, pompe a stantuffo e centrifughe. Generatori e motori a vapore. Motrici a gas e ad aria. Macchine pneumofore a stantuffo e centrifughe.

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO.

Pei soli meccanici. Quinta classe.

Studio sperimentale delle leggi di attrito, dei lubrificanti più in uso, dell'efficenza di alcune macchine di sollevamento, della resistenza dei materiali alla tensione, alla compressione, alla torsione alla flessione, al cesojamento; della resistenza delle molle più adoperate, ecc. Studio delle macchine a vapore, a gas, idrauliche

ed elettriche della scuola coll'aiuto dei freni dinamometrici, dell'indicatore o dei vari strumenti di misura disponibili.

G

DISEGNO DI MACCHINE.

Quarta classe. — Ore 8 settimanali.

Principali organi di macchine studiati nell'ordine stesso tenuto nel corso di cinematica.

Viti. Chiodi. Chiavelle. Alberi. Perni. Sopporti. Giunti ed innesti. Bielle. Manovelle. Teste a croce. Camme. Eccentrici. Parallelogrammi. Tracciati di cinematica teorica. Curve per ingranaggi. Curve di spazi e tempi, di velocità e tempi, ecc.

Rilievi dal vero di organi e parti di macchine, per iniziare l'allievo al disegno costruttivo.

Schizzi e disegni costruttivi di parti di macchine o di alcune delle macchine utensili esistenti ...cina della scuola.

Composizione coi calcoli tracciamenti relativi degli organi meccanici.

...agliato di una trasmissione.

Quinta classe.

Progetto compl... macchine. Apparecchi di sollevamento. Torchi idraulici. Pompe, ecc.

Co... utensili per la lavorazione del legno o dei metalli, ecc.

...egni d'insieme e di dettaglio accompagnati da breve relazione contenente una perizia di stima del costo della macchina.

II

ESERCITAZIONI NELLE OFFICINE MECCANICHE (1)

a) I RIPARTO — **Aggiustatori.**

Lavori al banco, al trapano, alla macchina a far viti.

Uso degli attrezzi di misura, di verifica, di tracciamento. Degli attrezzi per fermare i pezzi nel lavoro a mano. Degli attrezzi da aggiustatore, martelli, scalpelli, bulini, raschiatoi, accecatoi, ecc. Lime o raspe. Seghe a mano, trapani a mano, ecc.

Uso delle macchine e degli utensili per trapanare. Punte da trapano ordinarie, americane a cannone. Allargatoi, calibratoi, alesatoi.

Uso delle macchine, degli apparati, degli utensili per far viti.

Taglio delle viti, maschi creatori, madre-viti e cuscinetti. Filiere, apparati a tagliar viti a mano di diversi sistemi, macchine a filettare.

Esercizi graduali alla morsa diretti in modo da condurre l'allievo ad una certa conoscenza dei principali lavori da banco.

Eseguire una superficie piana coll'uso di martello e scalpelli, coll'uso della lima, coll'uso del raschino per la rifinatura.

Da un blocco greggio di ferro o ghisa cavare un pezzo a facce perfettamente spianate di dimensioni prescritte o con profili dati, ecc.

Esecuzione di righe, di squadre ordinarie, a cappello, ecc. — Di compassi, di morsetti a mano, di chiavi inglesi, ecc.

b) II RIPARTO. — **Congegnatori.**

Esame delle diverse qualità di acciaio per utensili: Preparazione dei diversi utensili per la lavorazione a mano, per la lavorazione a macchina. Tempera, diversi modi di tempera. Finitura alla mola. Diversi tipi di mole. Forme da darsi ai taglienti dei diversi utensili, angoli di taglio di minima resistenza.

Lavori al tornio: Diversi tipi di tornio. Analisi descrittiva dei torni comuni. Tornitura cilindrica e conica. Esecuzione delle viti al tornio. Tornitura sul disco. Tornitura di sfere, di camme, ecc. Utilizzazione del tornio per lavori speciali. Allesatrici tipo tornio, loro uso.

Lavori al trapano: Diversi tipi di trapano. Parti più importanti di un trapano. Allesatrici tipo trapano.

Lavori alle macchine a piallare, limare, stozzare — Diversi loro tipi.

(1) Nel 3° corso gli allievi si esercitano nei riparti *Aggiustatori, Congegnatori, e Fucinatori* nel 4° e nel 5°, continuando il lavoro nei detti riparti, si dà maggiore importanza al riparto dei *fonditori* e dei *modellisti.*

Lavori alle macchine a fresare, alle macchine a tagliar frese ed alle molatrici a smeriglio. Classificazione delle frese, calcolazioni relative alle frese. Taglio dei diversi tipi di frese. Spianazioni di superficie, profilature, cave, mortise eseguite colla macchina a fresare. Taglio di ruote dentate a denti dritti ed elicoidali. Taglio di viti perpetue e ruote elicoidali, di aste dentate, ecc. Confezione di punte americane.

Modo di trasformare torni, trapani, piallatrici in macchina a fresare.

c) III RIPARTO. — **Fucinatori.**

Uso degli attrezzi da fabbro, incudini, martelli, mazze, tenaglie, stampi, chiodaie, ecc. Delle diverse specie di fucine; dei forni di riscaldo, di bollitura. Condotta del fuoco di una fucina. Combustibili adoperati. Ventilatori. Pressione del vento. Consumo d'aria. Diverse specie di magli. Uso del maglio. Macchine a fucinare o stampare, ecc. Seghe a caldo e freddo. Cesoie, punzonatrici.

Lavori da fabbro. — Distendere, spianare, ricalcare, stozzare, piegare, stroncare, forare, foggiare agli stampi, alla chiodaia, ecc. Bolliture diverse, per ferro e per acciaio, uso delle polveri di saldatura.

Esercizi di foggiature a freddo e a caldo.

d) IV RIPARTO. — **Fonditori.**

Descrizione, nomenclatura ed uso degli attrezzi usati in fonderia. Staffe, diverse loro forme e loro impiego.

Sabbie di fonderia. Varietà, proprietà che devono possedere. Macchine per la preparazione delle terre. Modo di preparazione delle terre a seconda dell'uso. Polveri di carbone, di grafite, ecc., e loro uso.

Preparazione dei noccioli. Vari modi di formatura. Formatura in sabbia verde, da stufa. Formatura in conchiglia, ecc. Formatura con modelli, con sagome diverse. Formatura meccanica. Macchine di formatura speciali. Apparati di essiccazione per le forme e pei noccioli. Stufe fisse e portabili.

Preparazione per le colate. Diversi modi di colata. Finimento dei getti.

Forni di fusione per ghisa o per bronzo — Condotta di un forno, sua produzione, consumo di combustibile, di aria soffiata — Ventilatori, pressione del vento adatta ai diversi tipi di forni.

Fusione di alcune leghe più adoperate nella pratica.

Esercizi di formatura, di colata, ecc.

e) V RIPARTO — **Modellisti.**

Descrizione, nomenclatura ed uso degli attrezzi usati dal falegname modellista. Varie essenze di legni e modo di distinguerle. Applicazioni di esse a seconda del lavoro. Seghe a nastro, varie specie. Seghe circolari. Modi di stradare le lame da sega.

Macchine a fare cave, incastri, mortise, ecc. Macchina a dividere e tagliare modelli per ruote d'ingranaggio. Macchina a piallare. Toupie o macchina modanatrice o fresatrici per legno, ecc. Velocità che devono darsi ai vari utensili per lavorare il legno.

Giunti, commettiture più comuni nell'arte del modellista — Costruzione di modelli, norme relative.

Costruzione di scatole d'anima, studio dei processi speciali per semplificare i modelli e facilitare la costruzione delle casse d'anima nei casi pratici. Costruzioni di sagome per formatura a sagome e miste. Esercizî.

I

TESSITURA.

La scuola di tessitura ha per iscopo di preparare allievi teoricamente e praticamente esperti in tutti i rami della fabbricazione delle stoffe, e per conseguenza di fornire all'industria tessile nazionale il personale necessario alla direzione ed al perfezionamento delle sue manifatture.

Un fabbricante di stoffe od un direttore di stabilimento di tessitura veramente esperto nell'arte, deve essere in grado di sorvegliare e dirigere le operazioni che precedono ed accompagnano la fabbricazione di qualsiasi genere di stoffa unita, ad armatura ed operata; motivo per cui lo svolgimento dei corsi di questa scuola

deve procedere in modo che al compimento di essi gli allievi siano capaci di sopraintendere e provvedere al disimpegno delle mansioni riferentisi alla disposizione, composizione ed esecuzione dei tessuti in genere.

Le attribuzioni che ordinariamente incombono ai fabbricanti, ai direttori o capi-tecnici sono le seguenti:

L'acquisto della materia prima necessaria alla fabbricazione delle stoffe; perciò essi devono saper distinguere i vari filati, conoscere le numerose operazioni riferentisi alla loro lavorazione, nonchè quelle che riguardano il titolo, forza, elasticità e grado di torsione di essi.

La disposizione delle materie prime in tintura; per cui è necessario possedere la conoscenza delle varie specie di tintura, del loro costo, saper determinare la quantità del filato occorrente per la composizione dei tessuti e all'occorrenza stabilire preventivamente il costo di essi.

Le operazioni della tessitura; d'onde emerge la necessità di istruirsi teoricamente e praticamente nelle operazioni d'incannatura e stracannatura dei filati, sull'orditura, piegatura, preparazione e rimettaggio delle catene d'ordito, nella confezione delle spole e nella montatura dei telai e macchine relative. Per questa parte si richiede lo studio del disegno e la pratica conoscenza del macchinario per le operazioni preparatorie alla tessitura, dei vari tipi di telai a mano e meccanici, delle macchine ad armatura e di Jacquard, e del modo di eseguire la montatura dei corpi per stoffe operate, la preparazione dei disegni, la lettura dei cartoni, ecc.

La disposizione delle stoffe in lavoro; per cui un direttore deve essere in grado di eseguire con esattezza la decomposizione dei tipi di stoffe che si propone di riprodurre, e mercè lo studio sulla composizione e l'applicazione delle armature saper anche, ove occorra, creare tipi ed intrecci nuovi.

È da ultimo la sorveglianza per la buona esecuzione, epperò è necessario che gli allievi conoscano a fondo l'organizzazione dei telai ed il loro maneggio, la teoria dei rimettaggi e delle montature, che si esercitano nella tessitura di vari tipi di stoffe, ed inoltre abbiano cognizione delle operazioni complementari a cui vanno soggetti i tessuti.

La scuola di tessitura abbraccia tre distinti corsi:

Il corso di *tessitura*, comprendente la parte *teorica* e le *pratiche esercitazioni*.

Il corso di *meccanica* applicata e relativo disegno di macchine, il quale ha di mira lo studio delle macchine preparatorie alla *tessitura*, dei telai meccanici, delle macchine ausiliarie e di quelle complementari per la finitura delle stoffe.

Il corso di *disegno* per l'ornamentazione delle stoffe, avente per iscopo l'applicazione del disegno all'industria tessile, per cui lo studio di esso è mantenuto nel campo conveniente per usarne nei tessuti per abiti, per mobilio, per tappezzerie, ecc.

CORSO DI TESSITURA.

Parte teorica.

Anno IV. — Ore 4 settimanali.

Nozioni generali intorno alle fibre tessili.

Generalità sulla lavorazione delle fibre di cotone, lana, lino, seta, ecc.

Della filatura del cotone e della seta.

Operazioni d'assaggio sui filati per determinare:

- il loro grado di tenacità;
- il loro grado di torsione;
- il loro grado d'elasticità;
- la grossezza;
- la natura delle fibre.

Del titolo o numero dei filati.

Della stagionatura dei filati.

Diverse specie di tintura dei filati.

Operazioni preparatorie per la tessitura.

Incannaggio e stracannaggio.

Orditura, apparecchiatura e piegatura delle catene.

Studio delle macchine rispettive.

Rimettaggio delle catene.

Descrizione dei principali organi componenti un telaio a mano.

Funzionamento del telaio a mano.

Del telaio meccanico. — Descrizione. — Funzionamento.

Accessorî dei telai. — Licci, maglie, postarelle, pettini, navette, tempiali, ecc.

Definizione dei tessuti. — Loro classificazione.

Decomposizione di un tessuto liscio.

Analisi delle principali varietà di stoffe liscie a base taffettà, unicolori, cangianti, riga... carrées, quadrottate, ombreggiate, ecc.

Degli scozzesi.

Esercizi di trasposizione.

Conteggi relativi ai filati ed al co... ...i tessuti.

Teoria degli ombreggiati.

Decomposizione dei tessuti ad armatura.

Studio analitico delle principali varietà di ... armature semplici, rasi, levantine, saglie, batavia, cachemir... bril-lantine, ecc.

Studio sull'applicazione delle cimosse.

Teoria dei rimettaggi:

- Rimettaggio a corso seguente;
- Id. a corso saltuario;
- Rimettaggi applicabili alle armature riducibili;
- Id. a gruppi;
- Id. a punta;
- Id. a punta con ripetizione;
- Id. combinati;
- Id. in alzata.

Decomposizione dei tessuti royales, reps, armature a gruppi, gauffrés, ecc.

Delle macchinette ad armatura.

Composizione dei disegni per macchine ad armatura.

Foratura e legatura dei cartoni.

Dei tessuti a più catene continue e parziali.

Rimettaggi applicabili a questi tessuti.

Analisi dei velluti ottomani, polonesi, cannellati, imperatrici, ecc.

Dei Pekins. — Modo di eseguire l'analisi dei Pekins rasati, moirés, a pelo, ecc.

Decomposizione dei tessuti *plissés*.

Dei telai per la tessitura a più navette.

Studio dei congegni pel cambio automatico delle navette.

Dei tessuti a doppia faccia.

Doppia faccia per effetto di ordito.

Doppia faccia per effetto di trama.

Analisi dei taffetàs levantine, spigati, ecc., a doppia faccia.

Studio dei principali tipi di tessuti a doppia faccia per effetto di tessimento.

Tessuti tubici. — Decomposizione di taffetàs tubici.

Tubici a sacco, a ventaglio.

Dei tessuti doppi. — Dei *piquets*.

Composizione metodica delle armature.

Delle armature fondamentali.

Derivati semplici dal taffetà, dalla levantina, dal raso e dal batavia.

Regole per la composizione dei rasi.

Derivati composti dalle armature fondamentali.

Armature per trasposizione.

Armature per amalgama.

Amalgama per appaiamento.

Amalgama per sovrapposizione.

Armature per tessuti a doppia faccia, tubici e doppi.

Esercitazioni pratiche.

Anno IV. — Ore 6 settimanali (1).

Esercizi relativi alle operazioni d'assaggio dei filati.

Provinatura del cotone, della seta, della lana, ecc.

Incannatura dei filati.

Confezione a mano ed a macchina delle spole.

Orditura e piegatura delle catene.

Rimettitura dei fili delle catene fra le maglie dei licci ed i denti del pettine.

Organizzazione del telaio a mano, registrazione delle sue diverse parti.

Collocamento delle catene sui telai a mano.

Esercizi di tessitura su telai a mano, a due pedali, ad una o più navette.

Organizzazione del telaio meccanico.

Scomposizione dei telai meccanici di diversi sistemi.

Applicazione delle catene e registrazione delle diverse parti componenti un telaio meccanico.

Esercizi di tessitura su detti telai.

Scomposizione e composizione delle macchine ad armatura ad una ed a due griffe e a tamburo.

Collocamento delle macchine ad armatura sui telai a mano e meccanici.

Esercizi sulla preparazione dei disegni ad assicelle e foratura dei cartoni per macchine ad armatura.

Tessitura su telai provvisti di macchine ad armatura.

Preparazione dei disegni da applicarsi ai congegni pel cambio automatico delle navette.

Tessitura su telai per stoffe a più navette.

Registrazione delle macchine a due o più armature.

Preparazione dei disegni per tessuti *barrés* e quadrettati per effetto di armatura ed esercizi di tessitura sui telai rispettivi.

Composizione di disegni per macchine ad armatura in base ad armatura ideate.

Parte teorica.

Anno V. — Ore 6 settimanali.

Definizione dei tessuti operati.

Classificazione dei tessuti operati.

Delle macchine Jacquard.

Diverse portate delle macchine Jacquard.

Delle macchine Vincenzi, Verdol e della Jacquard a due griffe.

Operazioni inerenti alla preparazione dei corpi:

Imputaggio;
Collettaggio;
Appenditura;
Eguagliatura;
Invergatura.

Delle diverse disposizioni d'imputaggio.

Degli imputaggi a punta.

Della passatura saltuaria delle arcate.

Come si eseguisce la montatura di un corpo rispetto alla posizione della Jacquard sul telaio.

Decomposizione di un tessuto operato semplice.

Come si eseguisce l'analisi di una stoffa operata.

Come si determina la riduzione e le dimensioni della mess'in carta.

Della lettura della mess'in carta.

Diverse montature dei corpi.

Montatura a corpo semplice.

Idem mista.
Idem con licci d'alzata.

(1) La ripartizione delle 12 ore settimanali in due periodi eguali, sei per l'officina di tessitura, e sei per quella di filatura, non è assoluta; il preside, sentiti i due professori di tessitura e di filatura, potrà consentire una ripartizione diversa secondo le esigenze dell'insegnamento.

Montatura a più arcate per colletto con lamette.
Idem a più arcate per colletto incrociate.
Idem su due o più corpi.
Idem con licci d'alzata e di ribalto.

Esecuzione delle mess'in carta desunte da campioni di stoffe operate o da schizzi di disegni ideati.

Analisi delle principali varietà di stoffe operate per abiti, per mobilio, per tappezzeria, per tappeti, ecc.

Studio sulla formazione delle cimose.

Delle mess'in carta a corde ed a passi composti.

Delle semplicazioni che si possono ottenere nella lettura dei cartoni.

Utilità dell'impiego della piccola Jacquard per l'evoluzione dei licci e delle cimose.

Studio delle garze a giro inglese fabbricabili col sussidio dei licci.

Rimettaggio delle catene per garze.

Analisi di garze lisce, ad armatura ed a disposizione.

Delle garze operate. Come si eseguisce la montatura del corpo e la mess'in carta.

Disposizione delle garze operate ed analisi delle principali varietà.

Definizione dei velluti. Classificazione.

Disposizione e mess'in lavoro dei velluti lisci e delle felpe.

Velluti senza ferri, ricci e tagliati.

Dei velluti tagliati fabbricati in doppia pezza.

Dei tessuti a spugna.

Studio dei velluti per effetto di trama.

Disposizioni di un velluto operato.

Come si eseguisce la montatura del corpo, la preparazione della *cantra* ed il rimettaggio della catena di pelo.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

Anno V. — Ore 9 settimanali (1).

Scomposizione della macchina Jacquard — Registrazione degli organi della macchina Jacquard, di quella Vincenzi e Verdol.

Esercizi di imputaggio in base a disposizioni diverse.

Preparazione dei corpi a montatura semplice.

Esercizi sulla lettura dei cartoni — Legatura dei cartoni.

Applicazione dei cartoni alla Jacquard.

Esercizi di tessitura sui telai a mano e meccanici provvisti di macchina Jacquard e del corpo per la tessitura di stoffe operate.

Allestimento di telai a mano e meccanici per tessuti operati.

Preparazione di corpi per:

Montatura mista;
Idem con licci d'alzata;
Montatura a lamette;
Idem con licci d'alzata e di ribalto;
Idem su più corpi.

Esercizi di rimettaggio delle catene.

Montatura dei corpi e dei telai per garze.

Montatura dei corpi e dei telai per velluti.

Allestimento della cantra e rimettaggio delle catene di pelo per velluti operati.

Esercizi di tessitura su telai per garze e velluti.

Esercizi sulla composizione delle mess'in carta per tessuti operati, garze e velluti operati.

K

MECCANICA APPLICATA ALLA TESSITURA.

Anno V. — Ore 3 settimanali.

1. — Macchine per la preparazione della catena e della trama — Incannaggio, ritorcitura, orditura, pulitura, imbozzimatura, ecc.

(1) La ripartizione delle 18 ore settimanali in due periodi eguali di 9 ore per la tessitura e di 9 per la filatura, non è assoluta. Il preside, sentiti i professori della materia, potrà consentire una ripartizione diversa secondo le esigenze temporanee dell'insegnamento.

2. — Produzione teorica e pratica di queste macchine. Studi comparativi di diversi sistemi.

3. — Nomenclatura delle diverse parti di un telaio meccanico — Studio del movimento della catena e della trama nel telaio meccanico, e dei vari organi che si connettono a questi movimenti — Studio degli apparecchi per il cambio automatico delle navette — Dei vari tipi di telai meccanici — Le macchine Jacquard e derivate — Apparecchi di sicurezza e meccanismi di arresto automatici.

4. — Macchine per l'apprestamento, la finitura dei tessuti, e macchine accessorie.

5. — Produzione teorica ed effettiva di un telaio — Dati di impianto e di esercizio di una tessitura meccanica.

6. — Studio completo dell'impianto d'una tessitura col disegno del piano relativo.

L

DISEGNO DI MACCHINE DI TESSITURA.

Anno V. — Ore 6 settimanali (1).

Rilievi, schizzi e disegni costruttivi di dettaglio, di telai e parti di esso, di *ratières*, di Jacquards, di macchine accessorie di tessitura.

M

DISEGNO TESSILE.

L'insegnamento di questa materia nella sezione di tessitura ha esclusivamente di mira la sua applicazione all'industria tessile. La scelta dei motivi lineari ornamentali, del partito di chiaroscuro e della colorazione sarà quindi mantenuta nei limiti adatti alla decorazione dei tessuti per vesti, per mobili, per tappezzerie, ecc. — Gli allievi verranno perciò esercitati nei segnenti lavori:

IV Corso — Ore 2 settimanali.

1. Disegni di fogliami, fiori, frutta, animali, copiati a mano libera dalla stampa, a contorno e ad ombreggio, a matita ed a penna, in varia grandezza.

2. Disegni a tinte piane policrome dei motivi suddetti ricavati da modelli a stampa, non che di motivi semplici stilizzati, con speciale riguardo allo stile moderno.

3. Studi facili di foglie e fiori dal rilievo o dal vero per i soli alunni che vi dimostrassero una particolare e spiccatissima attitudine.

V Corso — Ore 2 settimanali.

1. Disegni presi da capioni di stoffe limitati ad un rapporto del disegno dei campioni stessi.

2. Disposizione geometrica di motivi decorativi policromi ricavati da stampe o da campioni per la formazione di disegni con determinati rapporti. — Loro riduzioni ed ingrandimenti, con vari mezzi.

3. Esercizi per gli alunni più capaci nella composizione di disegni adatti ai vari tipi di stoffe.

4. Esecuzione della messa in carta.

N

CONTABILITÀ INDUSTRIALE

L'insegnamento di amministrazione e contabilità ha per iscopo di fornire agli alunni di questa sezione quelle nozioni di aritmetica, di scritturazione e di pratica amministrativa, che più direttamente si riferiscono alle aziende industriali. Di conseguenza, esaminata prima l'indole, lo scopo e la materia di queste aziende, si intratterranno i giovani intorno alle operazioni di commercio e di manifatture, sui computi, sui titoli e sui documenti che alle medesime si attengono, come pure nella ricerca degli elementi di costo dei prodotti. Esposta quindi la teorica generale della tenuta dei conti, si farà applicazione della contabilità elementare e di quella complessa a quelle industrie che maggiormente interessano la Provincia traendo partito per questo anche dalle visite che si fanno agli stabilimenti industriali.

Quinta classe - ore 4 settimanali.

1. Indole, scopo e materie delle aziende industriali.

2. Operazioni di commercio e di manifattura. Comenti, titoli o documenti che ad esse si riferiscono. — Conti correnti commerciali.

3. Ricerca degli elementi di costo dei prodotti.

4. Inventario. — Preventivi amministrativi. — Preventivi di costo.

5. Teoria generale dei conti. — Libri per le scritture elementari. — Libri per le scritture complesse.

6. Contabilità industriale riassuntiva.— Contabilità industriale analitica. — Applicazioni pratiche.

O

FILATURA DEL COTONE.

IV Corso — Ore 2 settimanali.

1. Del cotone. — Coltura — sgranatura — imballaggio — proprietà fisiche e chimiche — caratteristiche — classificazioni.

2. Generalità sulla filatura della lana, del lino, della canapa, della juta, della seta ed altre fibre tessili.

3. Generalità sulla filatura del cotone, sistemi di numerazione, apparecchi ed accessorî per verificare i filati, stiraggio, torsione.

4. Mischia. — Scopo — diversi sistemi — considerazioni pratiche.

5. Apritura - Apritoi: Crighton, Platt, Lord, Taylor Lang, ecc. — Scopo — produzione — caricatrici automatiche.

6. Battitura — diversi sistemi. — Teoria — calcoli — produzione — canali e camere per la polvere — Express-card Risler.

7. Cardatura. — Teoria — carda ad *hérisson* (ricci) — cappelli fissi — cappelli mobili — diversi sistemi — doppio cardaggio — guarnizioni — vari tipi — molatura e regolazione — produzione.

IV Corso — Ore 6 settimanali.

LAVORO PRATICO.

Montaggio e smontaggio delle macchine di filatura, regolazione, calcoli.

Note pratiche.

V Corso — Ore 6 settimanali.

FILATURA DEL COTONE.

1. Stiraggio. — Diversi sistemi di laminatoi — raddoppiamento — scartamento — pressioni cilindri — velocità e calcoli — disinnesti automatici, meccanici, elettrici — Riunitrici.

2. Pettinatura. — Principî fondamentali — sistemi intermittenti — continui — velocità — doppia e tripla pettinatura — produzione — scarti.

3. Banco a fusi. — Scopo — teoria — legge di torsione — teoria del movimento differenziale — diversi sistemi. — Note pratiche — descrizione dei diversi sistemi — ginocchiera — calcoli — produzione.

4. Teoria generale sulla filatura. — Mule Jenny — Self-acting — Parr Curtis — Platt, Dobson e Barlow — Teoria degli organi avvolgitori — Copping-plate — Self-acting per numeri fini — Threlfall, Dobson e Barlow — Produzione.

5. Ring Throstle. — Nozioni fondamentali — teoria — sistemi diversi — ring-trama — Produzione.

6. Aspatura — Imballatura — Umidificazione e riscaldamento nelle sale di filatura.

7. Ritorcitura. — Diversi sistemi di macchine.

8. Filatura cascami.

9. Impianti di filature. — Nozioni generali — studi per impianti speciali — conteggi tecnici relativi.

10. Organizzazione — costo di produzione — disegno dei piani relativi agli impianti.

(1) Le sei ore di disegno di macchine di tessitura comprendono egualmente il disegno di macchine filatrici.

P

DISEGNO DI MACCHINE DI FILATURA.

V Corso — Ore 6 settimanali (1).

Schizzi a mano libera dei principali movimenti delle diverse macchine di filatura.

Tavole degli organi più importanti: dell'apritoio, battitoio, carda, laminatoio.

Schema di tutte le macchine di filatura.

Tavole delle pettinatrici. — Banchi a fusi. — Self-acting, Ring-ritorcitoi.

P'

ESERCIZI PRATICI DI FILATURA.

Nella sala apposita, ricca d'un macchinario modernissimo, tenuto costantemente in movimento, gli alunni devono esercitarsi a quei lavori manuali che, in uno con razionali esperimenti fatti sulle macchine stesse per ciò che riguarda stiraggio, torsione, produzione ecc., sono il complemento indispensabile ad una buona istruzione teorica.

Lo smontaggio e il montaggio delle macchine per la pulizia e per il disegno fatto dagli alunni stessi completano il programma.

Chimica-tintoria e tintoria

—

Q

PARTE GENERALE.

IV Corso — Ore 4 settimanali.

Introduzione. — Cenno storico rapido della tintoria e stampa dei tessuti.

Le fibre tessili. — Inorganiche — Organiche: Cotone, lino, canape, juta, ramié — relativa loro importanza nelle industrie — proprietà — esame delle fibre al microscopio e distinzione di esse con mezzi chimici.

Il cotone. — Provenienza — caratteristiche principali — diverse varietà: Americano, egiziano, indiano — differenza del trattamento secondo la qualità o provenienza.

Impurità naturali contenute nella fibra — impurità e sostanze aggiunte durante i processi di manifattura.

Digrezzatura o bollitura del cotone — oggetto di essa — trattamento a seconda dello stato del cotone, cioè se in forma di filato o tessuto — bagnatura del cotone — strabattore a scopo di tintura.

La cellulosa. — Proprietà fisiche e chimiche — resistenza ai diversi reagenti chimici — acidi o alcali — modificazioni che subisce la cellulosa — derivati o prodotti industriali della cellulosa: Nitro — Cellulosa — Collodio — Cotone fulminante — Viscosa — Seta artificiale.

Il Mercerisaggio del cotone. — Antico processo di Mercer — applicazioni moderne del processo di Mercerisaggio — setificazione — aumento di forza della fibra — risparmio di materie coloranti per il cotone mercerizzato.

Il Lino, la Canapa, la Juta, il Ramié. — Principali proprietà delle fibre. — Provenienza e trattamento delle materie prime ottenute dall'agricoltura per ottenere i prodotti commerciali e per renderli d'impiego industriale.

Le fibre al microscopio — reazioni chimiche — costituzione chimica — digrezzatura — maggiore o minore facilità per le operazioni di candeggio se comparate col cotone.

La Lana, il Feltro, la Seta. — Provenienza, proprietà delle fibre grezze — trattamento industriale per renderle commerciabili — trattamento preparatorio per la tintura — composizione chimica — modo di comportarsi coi diversi reagenti — modo di distinguerle dalle fibre vegetali — al microscopio — con mezzi chimici.

———

(1) Il disegno delle macchine filatrici assume principalmente la forma di schizzi schematici; esso si alterna col disegno di macchine tessili per *sei* ore complessive settimanali.

Trattamento preliminare e sbianca delle fibre tessili in genere. — Cotone — Lino — Canapa — Juta — Ramié — Lana — Seta.

Materie diverse impiegate nelle diverse operazioni di sbianca, tintura, stampa ed appretto.

Alcali. — Calce — Potassa — Soda — Carbonato di soda e soda caustica — Ammoniaca — Proprietà chimiche — Analisi e saggi industriali.

Nuovi sistemi di fabbricazione della soda e della potassa con sistemi elettrolitici.

Acidi. — Solforico — Cloridrico — Acetico — Tartarico — Citrico — Ossalico, ecc. — fabbricazione industriale — analisi e loro dosaggi.

Ossidanti o decoloranti. — Clorato di potassa — di soda — di allumina, ecc. — permanganato di potassa o di soda — bicromati.

Ipocloriti di calce, di soda, di potassa, di magnesia.

Nuovi processi elettrolitici di fabbricazione degli ipocloriti.

Riducenti o riduttori. — Sali ferrosi — sali stannosi — polvere di zinco — idrosolfiti — glucosio — redo — limatura di ferro.

Accessorî o assistenti. — Per la tintura dei colori diretti o allo zolfo:

Sale comune — solfato di soda o sal Glauber — solfuro di sodio — per operazioni di diazotaggio: Nitrito di soda — sviluppi.

Mordenti. — Di allumina — di ferro — cromo — stagno — rame — piombo — manganese — zinco — arsenico — antimonio — vanadio, ecc.

Fissatori di mordenti: Sterco di vacca — arseniati — fosfato di soda — silicato di soda o potassa — creta o carbonato di calce naturale (bianchetto).

Mordenti organici. — *Materie astringenti*: Sommacco — noci di galla — vallonea — mirabolano — quebraco — *Acido tannico o tannino.* — Preparazione industriale — saggio dei prodotti.

Olii, grassi, saponi, ecc. — Olio d'olivo — olio tornante — olio di ricino — preparazione dei mordenti di olio — sego — paraffina — cera — saponi molli o saponi duri — fabbricazione industrale — saggi ed analisi industriali.

Solventi. — Alcool — Acido acetico — Acetina — Acido lattico — Glicerina, ecc.

Spessimenti o *Addensanti* — Per l'incollaggio — l'appretto — la stampa: Amidi — Fecole — Amido tosto — Destrina — British Gum — Gomme naturali e artificiali.

Fissatori meccanici di coloranti, ecc. — Albumina — Caseina o Lactarina — Colla gelatina.

MATERIE COLORANTI.

Minerali - Organiche naturali - Artificiali estratte dal catrame.

Materie coloranti minerali. Pigmenti. — Cenno rapido delle materie coloranti minerali e dei pigmenti.

Pigmenti bianchi — caolino — Pigmenti colorati — gialli ed aranci di cromo — polveri metalliche di bronzo e d'oro — pigmenti rossi — cinabro — verdi — bleu — oltremare — bleu al prussiato — bruni — neri — nero fumo, ecc.

Coloranti organici naturali. — *Campeggio* — legno ed estratti — i legni rossi — la cocciniglia — la robbia — i legni gialli — il quercitrone — la grana di Persia — la curcuma, ecc. — *La terra cattù* — *L'Indaco*,

Le materie coloranti artificiali derivanti dal catrame. — *Cenno storico* delle principali scoperte ed applicazioni dei coloranti artificiali.

Cenno di classificazione scientifica delle materie coloranti secondo la composizione chimica e costituzione molecolare.

Classificazione industriale a seconda dell'impiego e i metodi d'impiego nelle industrie tintorie.

Coloranti diretti o sostantivi per la tintura del cotone. — Classe dei *coloranti diretti ordinari* delle serie cosiddette del rosso Congo — benzoporporina — Colori Benzo — colori Diammina — Chicago — Columbia, ecc., ecc. — Studio della serie completa dei

rossi, rosa, violetti, bleu, verdi, gialli, aranci, caffè e neri diretti.

Accenno rapido alla composizione chimica ed alla preparazione dei principali di essi.

Studio completo di applicazione di detti coloranti per la tintura del cotone sia filato che tessuto.

Colori diretti diazotabili.

Colori diretti copulabili.

Colori diretti allo zolfo od al solfuro. — Rapido cenno storico e principali metodi di preparazione di essi — Teoria della loro costituzione e composizione chimica. Neri — caffè — bruni — gialli — aranci — bleu, ecc. — Critica delle loro applicazioni.

Colori azoici o acidi in genere. — Poco impiegati ora nella tintura del cotone, eccetto per le croceine anche con impiego limitato.

Le eosine, eritrosine, ecc., loro impiego limitato per la tintura del cotone o per la stampa.

L'indaco sintetico. — Indaco puro — bromindaco — i diversi tini d'indaco impiegati oggi giorno.

Coloranti aggettivi da fissare sopra mordenti. — *Coloranti basici o al tannino:*

Fucsina — safranina — *Rodamina* — violetti metile — bleu metilene, ecc. — verde brillante e Malachite — Auramina — aranci al tannino, ecc.

Colori d'alizarina per rosso: alizarina, antra e flavoporporina — aranci — bleu — bordeaux — alizarincianina — verde alizarina e tutta la classe di colori a mordenti che vanno sotto il nome di colori d'alizarina.

Prodotti coloranti diversi o materie prime adoperate per sviluppare i colori sulla fibra. Anilina. — Olio e cloridrato per il Nero d'anilina.

Toluidine — gli amidofenol — amidonaftol — *I naftol* — alfa e beta ed altri prodotti per la formazione di colori azoici o colori al « ghiaccio » sulla fibra.

Paranitroanilina e derivati di essa e preparazioni speciali.

Gli sviluppi o sviluppatori dei colori diazotati sulla fibra — Gli sviluppi per copulare i colori diretti già tinti sulla fibra.

I principali coloranti per la tintura della lana. Colori diretti all'acido — colori azo, ecc., per la tintura della lana — gialli — aranci — rossi — scarlatti — violetti — verdi — neri nell'acido — neri per la tintura dei cappelli di feltro.

Colori diretti ordinari d'impiego anche per la lana della classe della Benzoporporina, ecc.

Colori d'Alizarina fissandosi sul mordente.

Mordenzatura della lana.

Coloranti artificiali adatti per la tintura della Seta. — Basici — Acidi — Diretti ordinari:

per la tintura della mezza Seta cioè Cotone e Seta
per la mezza Lana » e Lana
» *o per Lana e Seta.*

Coloranti che tingono il cotone senza tingere la lana e viceversa, coloranti che tingono la lana senza tingere il cotone.

PARTE APPLICATA

V Corso — Ore 3 settimanali.

Principali processi industriali di Tintura, Sbianca, Stampa ed Appretto

La sbianca del Cotone — In fiocco — in filato — in tessuto — Macchinario ed apparati impiegati allo scopo.

Caldaie autoclavi o bollitori ordinari per la lisciviatura o bollitura — Macchine per lavare i tessuti — Trattamento cogl'ipocloriti — cogli acidi — macchine per asciugare — stufe — Macchine a cilindri, ecc.

Nuovi metodi di Sbianca del tessuto del Cotone in largo.

Tintura del Cotone. — In fiocco ad uso di miscugli (*mélanges*) con cotone o lana — scelta dei coloranti adatti se debbono resistere alla follatura o agli acidi — Colori diretti diazotabili — allo zolfo, ecc. — Indaco — Metodi principali di tintura — macchinario impiegato — asciugatoi.

Cotone in matasse. — Trattamento sulle barche — tintura a mano, sistema con barche meccaniche — altri sistemi meccanici.

Scelta dei coloranti rispondenti allo scopo: Coloranti diretti diazotabili — copulabili — Neri d'anilina in bagno — Neri d'anilina d'ossidazione (Nero diamante). Colori allo zolfo — Neri al Campeggio — Indaco — Rosso di Paranitroanilina — *Rosso Turco o d'Alizarina* — Colori speciali per maglieria — colori per tessitura.

Tintura delle catene o orditi. — *Tintura dei « cops » o cannette, Rocche incrociate — Nastri da carde* — Orditi, ecc., coi più recenti apparati — Coloranti adatti allo scopo.

Tintura dei tessuti. — Tintura allo « jigger » o sulle macchine continue.

Coloranti generalmente impiegati — Colori diretti — Rimontaggio con colori basici — Colori diazotati — Colori allo zolfo — Neri d'anilina d'ossidazione — Trattamento speciale di tinture secondo i tessuti e secondo gli articoli richiesti — Rosso di Paranitroanilina — Rosso Turco o d'Alizarina.

Tintura delle altre fibre vegetali:

Lino, canape, Juta, Ramiè.

La tintura della Lana, della Mezzalana e della Seta. — Metodi — Coloranti ed apparecchi adatti.

La follatura della lana.

L'indaco sintetico e Bromindaco nella tintura della lana.

I neri all'acido — Naftol — Naftilamina, ecc. Neri al campeggio — i neri d'Alizarina ed altri neri artificiali.

Rapida descrizione dei principali metodi di *Tintura della Seta.*

Lana e Seta, Seta e Cotone.

La Carica della seta.

Importanza dell'industria serica in Italia.

La stampa dei tessuti.

Stampa del cotone. — 1° Processi diretti di stampa.

2° Effetti di colori ottenuti per tintura su mordenti — sia con riserve o con corrodenti.

Organizzazione di una stamperia moderna. — il laboratorio — il colorista — Lavori preparatori di laboratorio — La cucina di colori.

Preparazione dei principali mordenti. — Preparazione degli addensanti — dei colori da stampa — dei corrodenti, ecc.

Lavoro industriale in grande, fabbricazione dei diversi articoli di tessuti stampati.

1° *I colori ottenuti per stampa diretta.* — *I colori vapore.* I pigmenti fissati all'albumina — Colori basici fissati al tannino — Colori d'Alizarina — Colori ottenuti cogli estratti di legni da tinta: neri al campeggio, ecc., colori vapore minerali.

Colori d'ossidazione. — Neri d'anilina fissati per ossidazione e stampa diretta — Neri d'anilina vapore — altri colori che si possono ottenere per ossidazione.

Colori ottenuti per riduzione. — Bleu indaco per stampa diretta col processo al glucosio — Stampa dell'indaco ridotto — Sale d'indaco.

2° *Colori ottenuti per tintura.* — Su mordenti con colori d'Alizarina, ecc.

b) Metodi coll'impiego di *riserve* o *corrodenti* (Rongeants).

Riserve chimiche — *Riserve meccaniche.*

Corrodenti ed articoli ottenuti per corrosione — Articoli di Rosso Turco — Articoli d'Indaco naturale e con Indaco sintetico — I tini oggigiorno impiegati per la tintura dell'Indaco su tessuto per stampa — Bruni o Bronzi di Manganese (articoli Bistre) — articoli di Neri d'Anilina, processo Prudhomme — Corrodenti principali per i colori diretti o sostantivi — Colori Nitroso.

c) Colori azoici (al ghiaccio) fissati direttamente sulla fibra. Rosso di Paranitroanilina ed altri colori fino ai neri.

Cenno rapido della stampa dei tessuti di lana, mezzalana, seta, mezzaseta, ecc.

Macchine ed apparati impiegati nella stampa dei tessuti.

La macchina a stampare. — Impianti completi per stampa ed

asciugamento — Macchine o apparati per *vaporissaggio* sotto pressione o a sistema continuo — Macchine di *ossidazione rapida* (Mather e Platt) — Macchine per la tintura in alizarina — per *fissare i mordenti* — per saponare o lavare in largo, ecc. — Macchine accessorie per lavori speciali.

Asciugatoi a cilindro, ecc. — Rameuses e stenditrici.

I Cilindri da stampa e l'incisione.

Le Perrotine — la stampa a mano.

Apparecchio o appretto dei filati o tessuti sbiancati, tinti o stampati.

Materie prime adoperate — *Macchinario* — Calandre — Calandre a frizione — Beetler o martellatori — Mangani idraulici — Slargatrici di diversi sistemi — Rameuses — Spruzzatrici — Piegatura — Imballaggio.

Processi speciali.

II.

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO.

IV Corso - Ore 6 settimanali - V Corso - Ore 6 settimanali.

I. — Esercizi di analisi ed assaggi dei principali prodotti chimici, ecc., impiegati nelle industrie tintorie.

II. — Metodi rapidi industriali di analisi ed assaggi delle principali materie coloranti naturali ed artificiali.

III. — Esercizi di *sbianca o candeggio* delle fibre tessili — Operazioni preparatorie prima della tintura o stampa.

IV. — Esercizi di *tintura* — Principali metodi di applicazione dei coloranti — Tingere al campione (nuanzare) — saggi di solidità dei colori ottenuti — alla luce, al lavaggio, al cloro, all'acido, ecc.

V. — Esercizi di *stampa* — Principali metodi di applicazione dei colori per stampa.

VI. — Analisi di campioni già tinti e stampati per determinare il mordente o colorante impiegato.

VII. — Studio dei metodi principali di *appretto* — Preparazione delle paste o composti per gli apprettti.

VIII. — Esercizi di laboratorio di processi industriali.

IX. — Ricerche o lavori speciali secondo i bisogni e le richieste industriali.

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il ministro della pubblica istruzione
G. FUSINATO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 ottobre 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montefiascone (Roma).*

SIRE!

Le elezioni generali seguite nel luglio scorso nel comune di Montefiascone portarono la sconfitta del partito fino allora prevalente riuscendo eletti sui 20 consiglieri assegnati al Comune 11 del partito d'opposizione.

La nuova maggioranza composta di persone non atte ai pubblici uffici, elesse a far parte della Giunta 4 consiglieri del partito avversario, ma avendo costoro dichiarato di non accettare il mandato, nominò in loro surrogazione 4 del proprio partito, i quali pure rifiutarono l'incarico dichiarando di non avere le attitudini necessarie per l'ufficio di assessore.

Le reciproche diffidenze di partito rendono oramai impossibile la costituzione dell'Amministrazione, e poichè il prolungarsi di tale situazione riesce di grave danno pel Comune, si rende necessario, come ha ritenuto il Consiglio di Stato con parere del 20 settembre, procedere allo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montefiascone, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Sante Rossi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 8 ottobre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 ottobre 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Muccia (Macerata).*

SIRE!

Dal luglio 1905 quando ebbero luogo le elezioni parziali nel comune di Muccia, non è stato possibile a quel Consiglio di costituire una amministrazione duratura, essendosi verificato un continuo avvicendamento di sindaci e di assessori che, tenuta per poco la carica, si sono sempre dimessi.

Recentemente, per ben tre volte il Consiglio fu convocato per provvedere alla surrogazione dei dimissionari, ma le due prime adunanze andarono deserte e la terza riuscì infruttuosa perchè nessuno dei consiglieri volle accettare la carica.

Anche due convocazioni indette d'ufficio da un Commissario prefettizio sono andate deserte, come pure fallirono altri tentativi fatti dal prefetto per indurre il consiglio a completare la Giunta.

Resosi così manifesto che quella rappresentanza non è in grado di costituire una regolare amministrazione, ed essendo necessario ed urgente che cessi al più presto uno stato di cose che paralizza il funzionamento del Municipio con grave detrimento degli interessi di quella popolazione, si rende necessario, come ritenne anche il Consiglio di Stato con parere del 19 corrente, procedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina di un R. Commissario.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Muccia, in provincia di Macerata, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Giacomo Bruni, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 5 ottobre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 settembre 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ravanusa (Girgenti).*

SIRE!

Nella rappresentanza comunale di Ravanusa si è manifestata una crisi che renderebbe indispensabile un eccezionale provvedimento.

La già precaria situazione finanziaria dell'azienda si è in quest'ultimi tempi resa più difficile, perchè il bilancio è stato pareggiato con proventi che non si sono verificati ed ora è tale che lo esattore è già in credito di oltre L. 8000 per anticipazioni fatte, e si prevede che alla chiusura dell'esercizio il disavanzo supererà le L. 14,000.

Questo stato di cose, aggravato dal fatto che, a breve distanza dall'inaugurazione dell'acquedotto, è venuta a mancare l'acqua, ha prodotto tale malcontento nella popolazione che sindaco e Giunta ritennero di non poter più conservare l'ufficio e presentarono le dimissioni che furono accettate dal Consiglio il 29 luglio u. s.

Da allora però la rappresentanza comunale non è stata più in grado di formare l'Amministrazione nemmeno in seguito all'intervento di un commissario prefettizio.

Tre successive convocazioni consigliari sono rimaste infruttuose e la popolazione, disgustata dal contegno dei consiglieri, ha con pubbliche manifestazioni invocato lo intervento di un R. commissario.

Accertato oramai che la rappresentanza comunale di Ravanusa non è in grado di costituire l'amministrazione, ritengo indispensabile, anche per ragioni d'ordine pubblico, di procedere allo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che, su conforme parere del Consiglio di Stato, ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ravanusa, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Carlo Belli, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 14 ottobre 1906, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Monterenzio (Bologna).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Monterenzio.

Tale proroga è necessaria perchè il R. commissario possa attendere alla compilazione del bilancio 1907 ed ultimare le pratiche per la riscossione dei rilevanti crediti del Comune.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Monterenzio, in provincia di Bologna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Monterenzio è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 14 ottobre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Cappella de' Picenardi, in provincia di Cremona e di Alberto Arnaboldi, in provincia di Pavia, è stato con decreto del 24 ottobre 1906, esteso ai detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 4 0[0, cioè: n. 05,778 e 05,780 d'inscrizione sui registri della Direzione generale ciascuna per L. 32, rispettivamente intestato a Cocchi Guido e Cocchi Olga fu Gasparo, minori, sotto la patria potestà della madre *Marianna Siccardi* fu Bernardo, vedova Cocchi, ed entrambre vincolate per l'usufrutto vitalizio a favore della detta *Marianna Siccardi* fu Bernardo, vedova Cocchi, domiciliata in Bologna, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cocchi Guido e Cocchi Olga fu Gaspare, minori sotto la patria potestà della madre *Angela Venturino-Siccardi* fu Bernardo, vedova Cocchi, e vincolate per l'usufrutto vitalizio a favore della medesima *Angela Venturino-Siccardi* fu Bernardo, vedova Cocchi, domiciliata in Bologna, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 ottobre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,172,540 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 110, al nome di Fois-*Ledda* Mario fu Elias, minore sotto la patria potestà della madre Filomena Sini, domiciliato a Ploaghe (Sassari), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fois-*Sini* Mario fu Elias, minore ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 24 ottobre 1906.

Pel direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 25 ottobre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,78 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 25 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

21 ottobre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,49 69	100,49 69	101,23 60
4 % *netto*.....	102,31 25	100,31 25	101,05 16
3 1/2 % *netto* .	101,99 06	100,24 06	100,88 74
3 % *lordo*.....	73,10 —	71,90 —	72,94 18

CONCORSI

(3ª *pubblicazione*).

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti i RR. decreti 13 settembre, e 16 novembre 1893, con cui si stabirono le norme pel conferimento dei posti di canonici, cappellani e partecipanti nelle Reali Basiliche palatine pugliesi;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli a 6 posti di canonico ed a 3 posti di cappellano nella Real Basilica palatina di San Nicola in Bari.

Art. 2.

Ai detti posti potranno concorrere gli ecclesiastici, che abbiano uno dei seguenti titoli:

a) di aver prestato lodevolmente l'opera del ministero sacerdotale nelle missioni italiane all'estero o nelle colonie italiane non meno di cinque anni;

b) di essersi segnalato per zelante carità nelle ambulanze in caso di guerra, o in occasione di pubbliche calamità;

c) di avere illustrato le arti, le lettere e le scienze;

d) di aver conseguito la laurea in lettere o nelle scienze in qualunque delle R. Università del regno, se si concorre al posto di canonico, ovvero di avere ottenuto la licenza liceale in uno degli istituti governativi o parificati se si concorre ai posti di cappellano;

e) di avere conseguito il diploma dottorale in uno degli istituti ecclesiastici soggetti alla sorveglianza dell'autorità scolastica governativa, ovvero in uno degli istituti ecclesiastici di cui all'art. 13 della legge 13 maggio 1871, n. 214;

f) di essere stato per un tempo, non minore di anni quindici, addetto alla cura delle anime nelle parrocchie rurali, od all'insegnamento delle scuole governative o elementari del Regno o di aver servito per ugual periodo di tempo e con somma lode in qualità di cappellano presso altre chiese palatine.

Art. 3.

I posti di canonico e di cappellano, che si renderanno vacanti nella stessa basilica da oggi fino a tutto l'anno 1907 potranno essere conferiti, senza bisogno di un nuovo concorso, agli altri candidati che saranno ritenuti meritevoli.

Art. 4.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentare al Ministero di grazia e giustizia e dei culti domanda in carta da bollo, entro il termine di giorni 30 dalla terza pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Fedina penale;
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;
4. Certificato, da cui risulti che il richiedente è fornito di uno dei titoli indicati nell'art. 2.

Roma, 5 ottobre 1906.

Il ministro
GALLO.

N. B. — Per norma degli aspiranti si fa conoscere che l'annuo assegno spettante ai posti messi a concorso, secondo la media dell'ultimo quinquennio, non compresi i proventi avventizi, ascende a L. 1578.32 pei posti di canonico ed a L. 493.22 pei posti di cappellano.

Si avverte però che l'ammontare di tali assegni è mutabile, in corrispondenza delle risultanze dell'esercizio finanziario.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto del 2 marzo 1899, n. 64;

Art. 1.

È aperto un concorso, per esami, pel conferimento di seguenti posti nel personale degli Economati dei benefici vacanti:

otto posti di vice segretario di 2ª classe, nella carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire duomila;

sei posti di vice segretario di 3ª classe, nella carriera di ragioneria, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento.

Art. 2.

Ove fino a tutto l'anno 1907 si rendessero vacanti altri dei posti suaccennati, vi saranno nominati coloro, i quali, dopo quelli che vinsero il concorso, riportarono maggior numero di punti.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno dirigere le loro domande in carta da bollo da L. 1.20 al Ministero di grazia e giustizia e dei culti e presentarle non oltre il 15 ottobre prossimo, al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 4.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà con precisione il suo domicilio e dovrà essere corredata della copia integrale dell'atto di nascita, debitamente legalizzata, del certificato penale di data non anteriore a tre mesi e dei documenti atti a provare ch'egli è:

1° cittadino italiano;

2° di sana costituzione fisica;

3° di buona condotta;

4° e che non si trova in istato di fallimento, d'interdizione o d'inabilitazione.

Il concorrente dovrà inoltre presentare:

il diploma di laurea in legge, se concorra al posto di vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa; il diploma di ragioniere, rilasciato da un istituto tecnico governativo o pareggiato, oppure la licenza liceale, se concorra al posto di vice segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria.

Per essere ammesso al concorso, occorre che, nel giorno della pubblicazione di questo decreto, nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, l'aspirante abbia compiuto gli anni 21, per la carriera amministrativa, e gli anni 18, per la carriera di ragioneria, ed in ogni caso che non abbia superato gli anni 30.

Art. 5.

Gli esami secondo le norme stabilite nel citato R. decreto del 2 marzo 1899, n. 64 nonchè nel decreto Ministeriale 20 novembre 1900, saranno tenuti in Roma dinanzi ad apposite Commissioni che verranno istituite con altro decreto.

Le prove saranno scritte ed orali e verseranno:

Per i posti della carriera amministrativa:

a) sul diritto e sulla procedura civile;

b) sul diritto ecclesiastico;

c) sul diritto costituzionale ed amministrativo.

Per i posti della carriera di ragioneria:

a) sopra nozioni generali di diritto amministrativo;

b) sugli ordinamenti dell'amministrazione economale dei benefici vacanti;

c) sulla legge ed il regolamento generale di contabilità dello Stato e sul regolamento di contabilità speciale per gli Economati;

d) sulla tenuta dei libri e dei conti correnti.

Art. 6.

Le prove scritte avranno luogo:

per la carriera amministrativa, nei giorni 14, 15 e 16 gennaio 1907;

per la carriera di ragioneria, nei giorni 17, 18 e 19 del mese predetto.

Alle prove orali è ammesso soltanto quel candidato che abbia conseguito almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte.

Le prove orali avranno luogo nei giorni, che saranno stabiliti dalle Commissioni esaminatrici.

Art. 7.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia riportato almeno i 6[10 in ciascuna materia e non meno di 7[10 come media complessiva dei voti dell'intero esame scritto ed orale

In caso di parità di voti sono preferiti i più anziani di età.

Art. 8.

Ai candidati non è permesso, durante l'esame, di comunicare con persone estranee o tra loro; nè di consultare libri o scritti, tranne il testo delle leggi e dei decreti dello Stato. Il contravventore verrà escluso dal concorso e l'esame da lui subito sarà dichiarato nullo.

Roma, 31 agosto 1906.

Il ministro
GALLO.

7

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il ruolo organico del personale delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri, approvato con la legge 8 luglio 1904, n. 371;

Veduto il regolamento per il personale degli uffici finanziari, e per l'ordinamento degli uffici direttivi, approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Visto il R. decreto 17 giugno 1900, n. 235, col quale vengono modificati gli articoli 175, 205, 208 e 209 del regolamento suddetto;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami a 5 posti di volontario nel personale tecnico delle manifatture dei tabacchi, fra coloro che abbiano riportato il diploma di ingegnere industriale.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 novembre 1906. Le domande in carta da bollo da una lira, coi documenti prescritti dagli articoli 9, 185 e 205 del suddetto regolamento 29 agosto 1897, n. 512, dovranno essere trasmesse direttamente al Ministero delle finanze, direzione generale delle privative.

Art. 3.

L'esame, da tenersi con le norme prescritte dagli articoli 205 al 208 incluso, e coi programmi specificati nella tabella XVIII del citato regolamento, avrà luogo in epoca da destinarsi.

Roma, 2 ottobre 1906.

Il ministro
MASSIMINI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

I commenti sulla composizione del Ministero Clémenceau occuperanno ancora per diversi giorni il posto d'onore nella stampa europea.

In massima, per ciò che riguarda la stampa francese, si possono riassumere così: gli organi ministeriali constatano l'omogeneità del Ministero che avrà certamente una maggioranza duratura e lo esortano ad attuare riforme sociali. I giornali di opposizione dicono che Clémenceau eserciterà una dittatura, essendosi circondato da figure secondarie che nulla faranno senza il consenso di lui ed additano alla Francia i pericoli di un tal governo.

La *République française* dice che Clémenceau eserciterà una dittatura, perchè si è scelto non collaboratori, ma dei commessi.

L'*Echo de Paris* dice che Clémenceau ha costituito il Gabinetto in modo da essere il vero padrone di tutta la politica francese. È un tentativo di dittatura.

L'*Eclair* dice che il Ministero Clémenceau è il Ministero di un solo uomo. Clémenceau disporrà della Francia. Il giornale crede che egli potrebbe benissimo lanciarsi, con Picquart, in un'avventura analoga a quella del boulangismo.

L'*Autorité* predice che, prima di otto giorni, il generale Picquart sarà divenuto sospetto agli antimilitaristi.

L'*Aurore* scrive: Creando un Ministero del lavoro ed affidandone a Viviani la direzione, Clémenceau prova la sua volontà di realizzare le riforme sociali del programma radicale-socialista, ma porge la mano ai socialisti e dà loro una parte di responsabilità nell'insuccesso possibile.

Il *Radical* crede che il Ministero Clémenceau, così come è stato composto, era indicato dalla situazione politica. Il giornale non chiede che di vedere attuato il programma esposto da Clémenceau nei suoi discorsi della Vandea e del Varo.

La *Petite république* felicita Clémenceau per la creazione del Ministero del lavoro e per la scelta di Viviani a titolare di esso.

Jaurès, nell'*Humanité*, dimostra che la composizione del nuovo Gabinetto dà la preponderanza ai radicali-socialisti.

La stampa inglese non potrebbe dimostrarsi più deferente per il nuovo ministero Clémenceau.

Il *Times*, dopo avere approvato la scelta di Picquart e di Pichon, dice che il ministero Clémenceau sembra contenere un numero eccezionale di uomini di valore, i quali, cosa rara finora nei Ministeri francesi, tutti sono ritenuti come uomini che condividono le vedute del primo ministro sui punti essenziali del programma del Governo. Clémenceau è arrivato al potere alla testa di un Ministero omogeneo; ciò deve aumentare la sua forza politica.

Lo *Standard*, il *Daily Chronicle*, il *Daily Graphic* e la *Tribune* salutano con soddisfazione l'avvento del ministero Clémenceau e dicono che i ben noti sentimenti anglofili del nuovo presidente del Consiglio allontanano ogni timore di un cambiamento nella politica della Francia verso l'Inghilterra.

La stampa tedesca va modificando viepiù la sua poca simpatia per Clémenceau, però lo attende all'opera.

*
* *

La Dieta del ducato di Brunswick approvò all'unanimità le proposte della Commissione sul regolamento della successione al trono, secondo le quali la Dieta dichiara che, senza la rinuncia definitiva, piena ed intera, di tutti gli agnati della casa ducale di Cumberland all'Hannover, non si può sperare un'intesa fra la Corona di Prussia e il duca di Cumberland. Il Consiglio della Reggenza dovrà comunicare tale decisione al duca di Cumberland ed al Governo prussiano. La Dieta si aggiornò fino a che giunga la risposta del duca, ovvero per tre mesi, se non sarà giunta prima la dichiarazione del duca.

Ora conviene ricordare che il duca di Cumberland, pretendente della Corona del Regno di Hannover annesso alla Prussia e successore legittimo del trono di Brunswick, aveva proposto di rinunziare per sè e per il primogenito alla Corona di Brunswick a favore del secondogenito. La proposta, come a suo tempo rilevammo, fu respinta dall'Imperatore Guglielmo ed ora anche dalla Dieta di Brunswick nella maniera più formale, acconsentendo però che il duca decida tra l'aspettativa indefinita di un Regno svanito e l'accettazione di un ducato pronto a riceverlo.

*
* *

Mentre il Parlamento spagnuolo si riapre a fecondi lavori di riforme liberali, da Tarragona giungono notizie di rifioriture carliste. Il *Daily Telegraph* riceve in merito queste notizie:

« In Catalogna, nella montagna della provincia di Tarragona, che è un focolaio di carlisti, sono comparse alcune bande di carlisti armate di fucili Remington. I gendarmi si incontrarono con due di queste bande e scambiarono con esse delle fucilate senza risultato. Le bande si dispersero gridando: *Viva Re Carlo! Morte alla libertà!* Furono mandati ad inseguire le bande uno squadrone di cavalleria e un distaccamento di fanteria. Le bande sono dirette dai ben noti Michele Salude e Giuseppe Mestre.

Sembra che l'insurrezione sia diretta da un ex-generale carlista, che ha un nome inglese, William Moore.

Un telegramma giunto da Tarragona dice che i gendarmi a cavallo fecero prigionieri venti carlisti. Le truppe seguono da vicino gli altri membri delle bande.

Nei circoli politici si ritiene che questa insurrezione abbia soltanto lo scopo di mettere a prova i governatori generali, e che siano semplici preparativi per una azione più energica da compiersi in verno.

Il Governo ha inviati ordini telegrafici alle autorità militari di Tarragona perchè procedano energicamente contro le bande carliste.

Sembra che in parecchi distretti della Catalogna i

carlisti si preparino ad insorgere sul serio. Durante questi ultimi giorni, furono trovate in case di campagna grandi quantità di armi. L'opinione pubblica richiede severe punizioni per i proprietari di quelle case ».

Il XVII Congresso della "Dante Alighieri"

Dopo la solenne inaugurazione del Congresso, compiutasi ieri nel salone del Palazzo Ducale di Genova, i congressisti, alle 14, convennero ad un ricevimento offerto in loro onore dal Consorzio autonomo del porto, nel Palazzo San Giorgio.

Intervennero S. E. il ministro Rava, S. E. il sottosegretario Fasce, senatori e deputati, il comm. Stringher, il signor Nathan, altre autorità e notabilità, numerosi congressisti e parecchie signore.

Il presidente del Consorzio, generale Canzio, pronunciò le seguenti applauditissime parole :

Mi è grato salutare, a nome del Consorzio portuario, S. E. il ministro Rava, eloquente assertore della coltura italiana, il concittadino illustre Giuseppe Fasce, Paolo Boselli, il promotore dei restauri di questo monumento glorioso, Ernesto Nathan, il discepolo di Giuseppe Mazzini, Antonio Fradeletto, l'interprete sapiente della storia di Venezia, l'economista celebre Bonaldo Stringher, l'insigne letterato Alessandro d'Ancona, le rappresentanze tutte della Dante Alighieri.

Mi è grato dare loro il benvenuto in questo storico palazzo che fu sede della Repubblica di Genova, ai tempi di Dante. Il Ghibellino fuggiasco trovò qui inospitali gli uomini e nel bronzo dei suoi versi foggiò gli accenti della sua ira.

Allora la grande patria italiana non era viva se non nel sogno di Dante, ma con sei secoli di storia, Genova si è tra queste mura redenta dallo sdegno del poeta, consacrando l'ingegno, le virtù, il valore, le idealità tutte dello spirito a far grande nel mondo il nome della patria.

Come Genova operarono le altre città italiane in quei giorni da infauste lotte divise, oggi nell'amore di Roma ricongiunte, e qui per mezzo vostro affermanti nel nome di Dante il diritto della stirpe italica, col sacro scopo di mantenere italiani i cuori e le menti, italiani gli abituri delle nostre alpi, italiane le colonie nostre oltre i continenti, oltre gli oceani.

S. E. il ministro Rava rispose ringraziando del saluto che egli disse dovuto non alla sua persona, ma al rappresentante degli studi italiani. Rievocando i rapporti gloriosi di San Giorgio che nobilmente parlano in questo palagio, le memorie e le glorie di Genova marinara, notò che con le leggi del porto il medio evo si sposa all'evo moderno. Allora come oggi ad un tempo forniva artisti e mercanti, soldati e uomini di mare, oggi come allora soprattutto e sempre patriotti.

Qui rivive, egli disse, la figura di Nino Bixio, vostro compagno d'armi, che con la stessa mano brandì la spada e il timone, prima soldato per la redenzione d'Italia, poi del nostro commercio e dell'espansione italiana.

L'on. Rava chiuse ripetendo i versi di Carducci, che elogiano la stirpe ligure, audace, tenace e giusta, che qui ebbe le sue manifestazioni più gloriose.

Il discorso venne salutato alla fine da una prolungata acclamazione.

Quindi fu servito un rinfresco.

Il ministro e gli intervenuti visitarono poscia lo storico palazzo completamente restaurato, vivamente ammirandolo e congratulandosi della fedele ricostruzione del glorioso Banco di San Giorgio e dei Conservatori del Mare.

***

Alle ore 16.30, nel ridotto del teatro Carlo Felice, il Congresso della Società *Dante Alighieri* iniziò i suoi lavori.

Presiedeva il comm. Stringher, il quale consegnò al Comitato di Milano, tra vivissimi applausi, la grande medaglia d'oro conferitagli.

Venne quindi eletta per acclamazione la presidenza del Congresso, che rimase così composta: marchese da Passano, sindaco di Genova e generale Canzio, presidenti onorari ; on. Boselli, presidente effettivo; Stringher, Fradeletto, Celesia, D'Ancona, Escher, Nathan e duca di Melfi, vice presidenti.

La proclamazione dell'ufficio di presidenza venne accolta da applausi.

L'on. Boselli, assumendo la presidenza, pronunziò applaudite parole di circostanza.

Furono quindi lette le adesioni, tra le quali figurano quelle di tutti i ministri e sottosegretari di Stato.

Dopo la lettura della relazione dei revisori dei conti, che venne approvata con un ordine del giorno motivato dell'avv. Battaglieri la seduta fu tolta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re è giunto stamane a Taranto. Un tempo splendido accompagna la visita del Sovrano ; la città fin dall'alba era imbandierata ed animatissima e la cittadinanza si affollava a leggere il bellissimo proclama, pubblicato dal sindaco di Taranto, per la circostanza. Le musiche percorrevano la città; il *Corso dei due Mori* era letteralmente gremito in attesa dello sbarco di Sua Maestà.

Appena alle ore 6.30 fu avvistata la R. nave *Re Umberto*, con a bordo S. M. il Re, la R. nave *Etruria*, con due torpediniere, le si recò incontro.

Alle ore 7.50 la corazzata *Re Umberto* è entrata nel porto sparando le salve, alle quali hanno risposto le batterie di Castel Sant'Angelo.

Appena ancorata la corazzata *Re Umberto*, l'ammiraglio comandante del dipartimento, Annovazzi, accompagnato dal suo capo di stato maggiore, si è recato a bordo ad ossequiare S. M. il Re.

Alle ore 9.10 S. M. il Re, accompagnato dall'on. ministro Mirabello, dal primo aiutante di campo, generale Brusati, e dagli altri personaggi del seguito, è sbarcato dalla R. nave *Re Umberto* e, mentre le artiglierie facevano salve, si è imbarcato sopra una lancia a vapore, dirigendosi alla banchina di Castel Sant'Angelo.

Alle ore 9.15 il Re è giunto al punto di sbarco, ove si trovavano ad ossequiarlo il sindaco Jannelli, il prefetto Facciolati, il generale Rogier, comandante il corpo d'armata, l'ammiraglio Di Brocchetti ed altre autorità.

Il Re ha stretto la mano ai presenti e, dopo essersi intrattenuto brevemente a parlare col sindaco, ha passato in rivista la compagnia d'onore formata da marinai.

Quindi S. M. col seguito e le autorità è salito al Castello, nel cui piazzale erano schierate compagnie del *Flavio Gioia* e della *Regina Margherita*.

Il Re ha preso posto nella carrozza, avendo a sinistra il ministro della marina e di fronte il sindaco ed il generale Brusati.

Nella seconda carrozza sono saliti l'ammiraglio Annovazzi, il generale Rogier e il comandante Cafiero.

In successive carrozze hanno preso posto le altre autorità.

S. M. vestiva la piccola tenuta da generale.

Al suo apparire sulla piazza del Municipio, gremita di folla, il Re venne accolto con entusiastiche acclamazioni, mentre le musiche suonavano la marcia reale.

Il Re si diresse al comando militare marittimo per ricevere le autorità civili e militari.

Durante il percorso i cordoni delle truppe stentarono a trattenere il pubblico, che applaudiva con sempre maggiore entusiasmo.

Tutti i balconi erano imbandierati e gremiti; dalle finestre del Municipio pendevano splendidi arazzi. Il colpo d'occhio era magnifico.

Prima che cominciasse il ricevimento delle autorità al comando militare, S. M. il Re si affacciò al balcone del palazzo, avendo a lato S. E. il ministro della marina, ed assistette allo sfilamento nel canale navigabile di dieci squadriglie di torpediniere i cui equipaggi facevano il saluto alla voce.

Durante il lungo tempo che S. M. è rimasto al balcone la folla gli ha fatto entusiastiche dimostrazioni. Lo spettacolo dello sfilamento delle torpediniere è riuscito grandioso e imponente.

Terminato lo sfilamento S. M. il Re ha ricevuto nel salone dell'ammiragliato l'on. deputato Rochira, l'arcivescovo mons. Iorio col vicario generale mons. Cantelmo, i generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori, il prefetto di Lecce, il sottoprefetto di Taranto, il sindaco, cav. Jannelli con gli assessori Guglielmo Scialbi, Latagliata, Casavola, Gommato, Carducci e Galeone, il Corpo consolare, la magistratura, i direttori degli istituti bancari, i direttori degli istituti scolastici, il direttore del museo e il comandante la capitaneria del porto.

Alle 11.10, finito il ricevimento, S. M. il Re col ministro della marina e col seguito, accompagnato dall'ammiraglio Annovazzi, si è recato a piedi ad una scaletta vicinissima del palazzo dell'ammiragliato e si è imbarcato su di una lancia a vapore ritornando a bordo della *Re Umberto*.

∴ La traversata della R. nave *Re Umberto*, con a bordo S. M. il Re e l'on. ministro della marina, si è effettuata splendidamente.

La nave ha proceduto lentamente, perchè il Sovrano ha voluto osservare le coste della Sicilia.

All'altezza di Catania tutte le navi delle tre squadre hanno fatto esercitazioni disposte da S. M. il Re che ne ha seguito lo svolgimento.

Il Congresso di medicina interna. — Nell'aula dell'Istituto di clinica medica al Policlinico Umberto I, di Roma, oggi, alle ore 15, si è inaugurato questo Congresso, sotto la presidenza dell'on. professore Guido Baccelli, che pronunziò il discorso inaugurale tra i vivi applausi dell'eletto, numeroso uditorio.

Seguì, poscia, l'on. prof. Castellino dell'università di Napoli, che trattò, magistralmente svolgendolo, il tema dell'artritismo.

Pei congressisti un ufficio di segreteria domattina 25 funzionerà anche alla Sapienza a pianterreno per il rilascio delle tessere definitivo e la vidimazione dei biglietti ferroviari.

Il Congresso, come è noto, venne promosso dalla Società italiana di medicina interna ed è il decimoquarto del genere.

Esposizione internazionale del lavoro a Firenze. — Sotto il patronato di un importante e autorevole Comitato d'onore, formato da eminenti personalità della politica e delle illustrazioni della scienza e dell'arte, si organizza in Firenze la terza Esposizione internazionale del lavoro, con sezioni speciali di arte, industria, alimentazione ed igiene. L'Esposizione avrà luogo nello storico R. teatro G. Verdi, già Pagliano, uno fra i più grandi e riputati d'Italia, e durante i mesi di gennaio-febbraio del prossimo anno 1907.

Il Comitato direttivo ha l'appoggio di 32 Camere di commercio, 25 Comizi agrari e di ben 136 Municipi che hanno promesso la loro più larga ed efficace cooperazione.

L'Esposizione avrà le seguenti categorie che riportiamo fedelmente a dimostrare tutta la varietà e la ricchezza dei prodotti che potranno presentarsi.

Scienza medica ed igiene, assistenza sanitaria, industria, agricoltura, derrate alimentari, alimentazioni, vini, manifatture, meccanica, elettricità, belle arti, arti e mestieri, imballaggio.

Concorsi speciali, specialità antimalariche, arti e mestieri, belle arti, *réclames* e pubblicazioni, vini ed olii, vini di lusso, liquor, e bevande alcooliche, concorso fotografico, concorso bachicolturai Mostra filatelica, vetrofania e vetropirofania, arti femminili.

Per gli emigranti. — Il Commissariato dell'emigrazione comunica:

Alcuni giornali continuano a pubblicare avvisi coi quali, per conto di appaltatori residenti all'estero, si fa la richiesta di operai per i lavori del canale di Panama.

È necessario avvertire nuovamente i nostri emigranti che i lavori di cui trattasi si svolgono in terreni, per la massima parte paludosi, ove infieriscono spesso febbri ed altre malattie, specialmente pericolose per l'europeo, non ancora acclimatato.

Si aggiunga che la concorrenza di numerosi operai, anche di altre razze, tiene basso il livello dei salari, mentre il lavoro richiesto è assai faticoso e il costo della vita si mantiene relativamente alto.

Nelle riviste. — Il volume, ora pubblicato, della *Nuova rassegna*, il quale comprende i fascicoli di luglio ed agosto, è, nella parte italiana, particolarmente interessante per i *Sonetti decorativi* di G. Rabizzani e per alcune pagine di storia sull'*Elezione del doge Nicolò Tron*.

La letteratura croata ha una scena lirica della vita mussulmana erzegovese, di Svet. Corovic, e un'ode a Ragusa, di Stjepko Ilijić; quella inglese uno studio su *Gli originali di « Otello »*, di A. R. Levi, ed un articolo su *La natura nella poesia di John Greenleaf Whittier*, di G. Marimpietri. Ettore Lazzerini-Melani seguita le sue *Note Stendhaliane* in quella francese, ed R. Bartolini, commemorando Corneille nel suo terzo centenario, studia del grande tragico la vasta produzione.

Carmen Silva, il nome più caro alla letteratura rumena, ha un racconto, *Nella lunca*, come sempre, interessantissimo, e Petro Delfu una *Leggenda*, in versi, buona traduzione di Pier Emilio Bosi. Pio Ciuti in *Dionisio Solomos* tratta, con rara competenza, della letteratura neo-ellenica, sinora quasi trascurata fra noi, ed E. Delle Roncole, traducendo *A che pro'?* di Leone Tolstoi, ci fa conoscere un episodio ignorato dell'insurrezione di Polonia nel 1830.

Oltre gli scritti suddetti, la *Nuova rassegna* ha disseminati, come un complemento alle varie letterature straniere, altri scritti minori, degni essi pure di essere conosciuti.

Anche questo bel volume dimostra come la Rivista fiorentina

prosegua con ardita ed intelligente costanza l'intento assegnatole dal suo egregio direttore, signor Adolfo Tossani, che è quello di rendere famigliare all'estero la lingua nostra e far conoscere a noi le letterature straniere, promovendo così una specie di alleanza spirituale tra i popoli, la quale promette ottimi frutti anche nel campo della vita pratica: intento degno di ogni incoraggiamento.

⁂ L'on. Raffaello Giovagnoli ha sentito la nostalgia delle pubblicazioni periodiche alle quali sino ad un decennio fa dedicava le produzioni del forte e coltissimo ingegno, la genialità più squisita che toglieva ai lavori di erudizione la congenita aridità. Egli ha iniziato e condurrà indubbiamente innanzi nel migliore dei modi possibili, una rivista settimanale intitolata: *Brancaleone*. Il nome dell'eroe romano che fu dei 13 italiani della disfida di Barletta è un buon auspicio per le lotte che il valoroso polemista incontrerà col suo periodico.

Sempre studioso del glorioso periodo del nostro risorgimento nazionale, il Giovagnoli pubblica, quale primizia del secondo volume, d'imminente pubblicazione dell'opera: *Pellegrino Rossi e la Rivoluzione romana*, un capitolo dal titolo: « Chi uccise Pellegrino Rossi? »

È una pagina di storia altamente interessante, specialmente a Roma, ed acquista pregio e attrattive al *Brancaleone*.

La rivista dell'on. Giovagnoli è edita elegantemente dallo stabilimento tipografico E. Voghera, di Roma, ed ha un formato *sui generis*, che le aggiunge oltre alle altre di già simpatiche, una nota caratteristica di più.

Scosse telluriche. — Nella giornata di ieri sono state avvertite a Termini (Palermo) tre scosse di terremoto, una delle quali abbastanza sensibile.

A Trabia se ne intesero alcune leggerissime.

Marina militare. — La R. nave *Calabria*, con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia principe di Udine, è partita da Colombo per Bombay.

La *Dogali* è partita da San Pedro e giunta a San Diego. — La *Barbarigo* e la squadriglia sambuchi sono partiti da Aden per la costa.

⁂ Sono aperti arruolamenti volontari nel corpo R. equipaggi per marinai, allievi fuochisti artefici, allievi torpedinieri minatori e palombari, allievi infermieri e mozzi ordinari.

Per schiarimenti rivolgersi al Consiglio d'amministrazione del suddetto corpo a Spezia.

Marina mercantile. — Proveniente da Genova è giunto a Montevideo il *Sannio*, della N. G. I. — Da Las Palmas è partito per Montevideo e Buenos-Aires l'*Argentina*, della Veloce. — Da Palermo ha proseguito per New-York il *Sicilian Prince*, della P. L. — A New-York è giunto il *Virginia*, del Lloyd italiano.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VLADICAUCASO, 24. — Una banda di cavalieri armati tentò un colpo di mano sopra un negozio di gioielleria nel centro della città.

Dopo avere cacciato la folla dalla via, sparando i fucili, la banda entrò nel negozio, ferì il proprietario ed intraprese il saccheggio.

Un distaccamento di truppa accorse e fece fuoco. La banda fuggì, senza lasciare nè morti nè feriti.

Vi furono invece feriti nel pubblico.

VIENNA, 24. — Il *Fremdenblatt* annuncia: L'ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, barone di Aehrenthal, sarà ricevuto domani dall'Imperatore.

Si crede che egli accetterà il posto di ministro degli affari esteri.

MADRID, 24. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori. I deputati conservatori sono al completo mentre si notano numerose assenze fra i repubblicani.

Canalejas assume la presidenza.

Il presidente del Consiglio, generale Lopez Dominguez, pronunzia un discorso, nel quale saluta la Camera e dice che non presenterà il Ministero perchè essa non è che la che la continuazione di quello precedente. Non esporrà neppure il suo programma, limitandosi ad annunciare le leggi speciali che saranno presentate alla Camera e cioè quelle relative alla soppressione del dazio consumo, alla questione degli *alcools*, ai trattati di commercio e soprattutto alla questione religiosa, la cui soluzione, cercata col più grande spirito di libertà e di giustizia, tende unicamente a tutelare i diritti e gli interessi del Governo civile, finora un po' trascurati, e ciò senza ledere quelli della religione, in quanto non danneggino quelli dello Stato.

Terminando, l'oratore fa appello a tutti gli animi liberali per lavorare al bene del paese (Applausi).

LONDRA, 24. — *Camera dei lordi.* — Si riprendono i lavori.

Il lord del sigillo privato, marchese di Ripon, dichiara che è intenzione del Governo far procedere immediatamente alla discussione della legge sull'istruzione, ma soggiunge che la Commissione ha sempre il diritto di proporne l'aggiornamento.

VIENNA, 24. — Nell'udienza avuta oggi dall'Imperatore il barone Aehrenthal, ambasciatore di Austria-Ungheria a Pietroburgo, ha accettato il portafoglio degli affari esteri.

VIENNA, 24. — *Camera dei deputati.* — Gessmann, antisemita, presenta un'interpellanza, colla quale invita il Governo a spiegare alla Camera le ragioni delle dimissioni del conte Goluchowski e domanda se il Governo austriaco è in grado di esercitare la sua legittima influenza sulla scelta del nuovo ministro degli affari esteri e sul suo programma e se infine il Governo è disposto a presentare al Parlamento un progetto di modificazione sulla legge sugli affari comuni, nel senso che l'influenza del Governo austriaco sugli affari comuni sia garantita in modo più efficace.

I deputati dei partiti tedeschi presentano pure un'interpellanza per sapere se il Governo fu in grado di esprimere in tempo colla fermezza necessaria il suo parere sul cambiamento del ministro degli esteri e se il Governo sia deciso a far valere l'influenza austriaca sulla soluzione della crisi del Ministero degli esteri nella stessa maniera dell'Ungheria a tutelare pienamente la parità dei diritti dell'Austria coll'Ungheria in ogni circostanza.

Rispondendo all'interpellanza sulle dimissioni di Goluchowski il presidente del Consiglio, Beck, dichiara che il ministro degli esteri si dimise spontaneamente e soltanto per un suo particolare apprezzamento delle circostanze relative alle dimissioni stesse e che non trattasi di alcuna disparità di vedute fra i due Governi ed il Ministero degli esteri su alcuna questione riferentesi agli affari comuni.

Il Governo austriaco - continua il presidente del Consiglio - si trovò pienamente edotto di tutte le circostanze in causa ed esercitando la sua legittima influenza sugli affari comuni fu anche in caso di esporre in luogo competente i suoi pareri ed il suo punto di vista al pari del Governo ungherese.

Il Governo eserciterà sempre anche in avvenire tale legittima influenza, che considera come uno dei suoi principali doveri, e naturalmente non deve esserne esclusa la politica internazionale, la quale non può farsi che in pieno accordo col Governo austriaco.

A tale riguardo il ministro può fino da oggi assicurare alla Camera, che, malgrado il cambiamento nella persona del ministro degli esteri, la politica estera della monarchia non prenderà alcun nuovo indirizzo.

Noi rimarremo come sempre una monarchia di pace che considera suo compito supremo quello di sostenere lo sviluppo degli interessi morali e materiali moderni, favorendo tutti gli *sforzi*

che servono alla causa della pace. È perciò che la triplice alleanza - questa suprema garanzia per la pace europea - resterà anche per l'avvenire il principale fondamento della nostra politica estera, ma nello stesso tempo noi cercheremodi creare ancora ulteriori garanzie di pace, coltivando rapporti amichevoli colle altre potenze, come pure cogli Stati balcanici. Naturalmente occorre però che pur cercando il loro sviluppo e la loro prosperità, essi tengano anche pienamente conto dei nostri interessi.

Peck conclude spiegando che il consolidamento interno è il miglior mezzo di aumentare il prestigio della monarchia e il grado di influenza del quale essa gode nel concerto degli Stati europei.

Rispondendo poi all'interpellanza del deputato Sylvester sul movimento antiellenico in Bulgaria, il presidente del Consiglio rileva che tale movimento non dette ad alcuna potenza occasione di intervenire in base al trattato di Berlino, poichè il Governo bulgaro prese i provvedimenti necessari per evitare efficacemente il rinnovarsi degli eccessi antiellenici.

Di fronte ai passi da noi fatti pei danni, del resto insignificanti, risentiti da alcuni nostri sudditi, il Governo bulgaro tenne il più amichevole atteggiamento.

VIENNA, 24. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto nel pomeriggio i membri del Governo appartenenti al Parlamento.

Si assicura che l'Imperatore avrebbe dichiarato di annettere grande importanza alla sollecita approvazione della riforma elettorale.

DRESDA, 24. — Il Re è partito coi suoi due figli maggiori per Cannes onde assistere al matrimonio del principe Giovanni Giorgio.

A Norimberga il principe ereditario ed il principe Federico Cristiano lasceranno il Re e si recheranno a Monaco, ove s'incontreranno colla madre, contessa di Montignoso.

PARIGI, 24. — I giornali commentano la costituzione del nuovo Gabinetto.

Gli organi ministeriali rilevano l'omogeneità del Ministero, che potrà avere una maggioranza duratura, e lo esortano ad attuare riforme sociali.

I giornali di opposizione dicono che Clémenceau eserciterà una ditttatura, e ne segnalano i pericoli pel paese.

VLADIVOSTOCK, 24. — Il vapore *Variag*, recentemente affondato, aveva a bordo 200 persone.

Un forte vento spirava, quando esso lasciò Vladivostock. Il capitano, temendo di incontrare delle mine galleggianti, si allontanò di quattro miglia verso il nord dalla rotta abituale. Il *Variag* urtò nondimeno in una mina in vista della penisola Mandchour ed affondò in un minuto e mezzo.

Tredici uomini dell'equipaggio su 23, e 47 passeggeri sono stati raccolti da imbarcazioni cinesi e salvati.

VIENNA, 24. — Il *Correspondenz Bureau* annuncia che l'Imperatore ha esonerato Pitreich dalle funzioni di ministro della guerra, dietro sua domanda, e gli ha conferito la Gran Croce dell'ordine di Santo Stefano e che ha nominato al suo posto Schoenaich, conferendogli la Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo.

Il nuovo ministro degli affari esteri, barone Achrenthal, presterà giuramento domani.

L'Imperatore Francesco Giuseppe, nel pomeriggio, si è recato a far visita a Goluchowski, al quale ha conferito la Gran Croce con brillanti dell'Ordine di Santo Stefano.

PARIGI, 24. — I membri del nuovo Gabinetto si sono riuniti stasera al Ministero dell'interno sotto la presidenza di Clémenceau.

Anche i sottosegretari di Stato assistevano al Consiglio, la prima parte del quale fu consacrata all'esame delle condizioni nelle quali verrebbe costituito il nuovo Ministero del lavoro e dell'igiene.

I ministri interessati si accordarono sulle attribuzioni che saranno affidate al Ministero del lavoro. Rimangono tuttavia da regolarsi alcuni particolari.

Provvisoriamente il Ministero del lavoro si stabilirà nei locali già occupati dalla Direzione generale dei culti in via Bellechasse.

Nella seconda parte del Consiglio i ministri iniziarono l'esame della situazione del bilancio.

Il ministro delle finanze, Caillaux, ha esposto i punti sui quali si erano manifestate alcune divergenze fra il suo predecessore Poincaré e la Commissione del bilancio ed ha formulato alcune proposte che verranno discusse nella riunione dei ministri, che sarà tenuta domani alle 5 pomeridiane.

PARIGI, 24. — Il nuovo ministro del lavoro avrà le direzioni del lavoro, delle assicurazioni e della previdenza sociale, ora dipendenti dal Ministero del commercio e la direzione della mutualità che sarà tolta al Ministero dell'interno.

La direzione dell'assistenza e dell'igiene pubblica rimarrà al Ministero dell'interno. La direzione delle miniere continuerà a rimanere al Ministero dei lavori pubblici.

PARIGI, 24. — Si assicura che il nuovo gabinetto è disposto a far le sue proposte formulate dal precedente Ministero circa l'esecuzione del programma navale.

La questione è stata lungamente esaminata oggi in Consiglio dei ministri.

Il ministro della marina, Thomson, ha insistito vivamente circa alla necessità della costruzione di sei nuove corazzate ed i suoi argomenti pare che abbiano raccolto il favore degli altri ministri.

Tuttavia non si prenderà alcuna decisione prima di un colloquio che avrà luogo domani fra il ministro delle finanze e quello della marina.

EKATERINOSLAW, 24. — A Pokrosky, villaggio del distretto di Mariopol, i contadini pretendevano di essere liberati dall'obbligo di difendere gli spacci di alcools dagli attacchi degli anarchici. Avendo il governatore respinta la loro domanda, una numerosa folla ruppe i vetri dei locali dell'Amministrazione comunale e tentò di opporsi alla partenza del governatore.

Una sotnia di cosacchi, chiamata da Mariopol, ristabilì l'ordine. Il governatore continua il suo viaggio di ispezione.

BISERTA, 24. — Il *Lutin* è stato trasportato oggi alle 3 pom. sopra un fondo, di venti metri all'entrata orientale dell'avamporto.

I palombari hanno lavorato finchè non è sopraggiunta l'oscurità a tagliare le lastre di ferro che si trovano nella parte superiore della passerella del *Lutin*. Il loro lavoro fu facilitato dai proiettili del *Phlegeton*.

Attualmente si sta preparando il prossimo tragitto che deve essere eseguito stanotte alle 2, salvo circostanze improvviste e che condurrà il *Lutin* nell'avamporto sopra un fondo di 11 o 15 metri.

Il tempo è bello ed il mare calmo.

PIETROBURGO, 24. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* dichiara che la voce delle dimissioni di Stolypin corsa oggi alla Borsa di Parigi è una invenzione tendenziosa priva di qualsiasi fondamento.

PIETROBURGO, 24. — Si telegrafa da Tiflis che la vettura postale che si recava da Kars a Tiflis venne assalita da una banda di dieci uomini che si impadronirono di 20,000 rubli.

Si annuncia da Versenendinsk (Transbaicalia) che una banda di venti individui assalì una stazione merci, ma i soldati che si trovavano in un treno militare la respinsero. Sei uomini facenti parte della banda vennero arrestati.

LONDRA, 24. I direttori della Compagnia per la costruzione del tunnel sotto la manica hanno deciso di presentare immediatamente all'ufficio di presidenza della Camera dei comuni i piani e le sezioni del tunnel, ciò che costituisce una misura preparatoria

necessaria per la introduzione del progetto di legge nella prossima sessione.

TANGERI, 24. — Il corpo diplomatico in una assemblea straordinaria tenuta stamane, ha stabilito di inviare una protesta unanime a Mohamed-el-Torres per la questione di Arzila, circa la quale il rappresentante del Maghzen non ha preso alcun provvedimento.

Dopo la riunione ciascun diplomatico ha inviato al proprio Governo un rapporto telegrafico sull'atteggiamento preso da Er Raisuli d'accordo col rappresentante del Governo marocchino a Tangeri e sul pericolo che presenta questa situazione.

PIETROBURGO, 24. — Il gruppo del centro dei membri eletti del Consiglio dell'impero ha offerto un pranzo per far conoscenza coi ministri. Furono invitati Kokowzew, Filosofow, Wasiltechikow e Kauffmann.

Il pranzo ha avuto carattere intimo e le conversazioni si sono aggirate sulla cooperazione del gruppo del centro col Gabinetto.

PIETROBURGO, 24. — Un ordine del presidente del Consiglio Stolypin, ai Governatori generali, Governatori e prefetti prescrive che le Corti marziali debbono giudicare soltanto i delitti gravi o i malfattori colti in flagrante.

La supposizione che le autorità amministrative possano determinare la categoria dei delitti che le Corti marziali debbono giudicare è erronea.

Il ministro ricorda che non vi è nè modificazione nè appello per le sentenze delle Corti marziali.

BELGRADO, 25. — La Scupstina ha terminato la discussione dell'interpellanza Kosevljanin circa il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria ed ha approvato un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo.

I deputati d'opposizione hanno votato contro.

VIENNA, 25. — Il principe Giovanni Schoenberg-Hartenstein è stato nominato ministro austro-ungarico a Bukarest.

COLMAR (Alzazia), 25. — L'Imperatore ha collocato provvisoriamente a riposo il principe Alessandro Hohenlohe, presidente del Dipartimento dell'Alta Alsazia.

MONACO DI BAVIERA, 25. — Stamane l'ex principessa Luisa di Sassonia, contessa di Montignoso, si è incontrata all'ambasciata di Sassonia con i suoi due figli maggiori.

VIENNA, 25. — Il barone Achrenthal e Schoenaich, nuovi ministri comuni degli affari esteri e della guerra, hanno prestato, a mezzogiorno, giuramento, nelle mani dell'Imperatore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 24 ottobre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	761.01.
Umidità relativa a mezzodì	55.
Vento a mezzodì	N. debole
Stato del cielo a mezzodì	1[2 coperto
Termometro centigrado	massimo 22 3.
	minimo 11.8.
Pioggia in 24 ore	— —

24 ottobre 1906.

In Europa: pressione massima di 780 sul mar Bianco, minima di 760 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 2 mm. al sud-est; temperatura irregolarmente variata; nebbie sparse.

Barometro: minimo a 761 sul canale d'Otranto, massimo a 767 al nord.

Probabilità: venti deboli in prevalenza settentrionali; cielo vario; qua e là nebbie.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 ottobre 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio ...	sereno	calmo	21 0	15 2
Genova	sereno	calmo	19 8	16 3
Spezia	sereno	calmo	22 0	14 2
Cuneo	1/4 coperto	—	19 0	10 5
Torino	sereno	—	17 8	9 0
Alessandria	nebbioso	—	19 2	9 4
Novara	sereno	—	20 5	10 0
Domodossola	sereno	—	20 4	6 3
Pavia	nebbioso	—	20 1	8 6
Milano	1/4 coperto	—	21 2	9 9
Sondrio	1/4 coperto	—	18 9	8 0
Bergamo	1/4 coperto	—	18 5	13 1
Brescia	sereno	—	19 8	11 8
Cremona	nebbioso	—	19 9	9 2
Mantova	nebbioso	—	19 3	10 3
Verona	sereno	—	18 6	9 6
Belluno	3/4 coperto	—	19 5	8 1
Udine	3/4 coperto	—	19 4	11 0
Treviso	nebbioso	—	14 5	8 4
Venezia	coperto	calmo	14 2	8 0
Padova	1/4 coperto	—	14 5	8 5
Rovigo	coperto	—	18 2	8 2
Piacenza	sereno	—	19 7	10 1
Parma	sereno	—	20 1	12 4
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	20 0	12 0
Modena	1/2 coperto	—	20 1	12 7
Ferrara	nebbioso	—	19 8	11 7
Bologna	3/4 coperto	—	19 6	14 4
Ravenna	1/2 coperto	—	17 9	9 5
Forlì	nebbioso	—	21 2	10 2
Pesaro	nebbioso	calmo	18 0	9 8
Ancona	nebbioso	mosso	23 1	13 1
Urbino	sereno	—	17 7	13 6
Macerata	coperto	—	19 4	13 2
Ascoli Piceno	sereno	—	22 8	13 0
Perugia	sereno	—	21 0	9 6
Camerino	1/4 coperto	—	18 3	12 0
Lucca	nebbioso	—	20 6	11 3
Pisa	sereno	—	23 9	11 0
Livorno	nebbioso	calmo	22 0	14 0
Firenze	coperto	—	22 6	13 8
Arezzo	sereno	—	22 5	10 4
Siena	1/4 coperto	—	23 0	12 9
Grosseto	1/4 coperto	—	24 0	16 8
Roma	1/4 coperto	—	22 9	11 8
Teramo	sereno	—	17 8	11 4
Chieti	sereno	—	18 6	12 0
Aquila	sereno	—	?	8 5
Agnone	sereno	—	20 5	10 6
Foggia	sereno	—	22 8	9 0
Bari	sereno	calmo	19 2	11 5
Lecce	1/2 coperto	—	19 4	11 7
Caserta	3/4 coperto	—	21 5	13 6
Napoli	1/2 coperto	calmo	19 6	16 1
Benevento	nebbioso	—	22 0	13 9
Avellino	1/4 coperto	—	17 6	10 0
Caggiano	nebbioso	—	17 0	9 0
Potenza	sereno	—	18 8	9 7
Cosenza	sereno	—	21 5	10 6
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria ..	sereno	mosso	20 2	17 2
Trapani	sereno	calmo	21 4	15 6
Palermo	1/2 coperto	calmo	22 8	9 5
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	20 0	15 5
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	sereno	calmo	21 7	15 3
Catania	sereno	calmo	21 4	14 3
Siracusa	sereno	legg. mosso	20 2	14 7
Cagliari	nebbioso	legg. mosso	22 6	13 4
Sassari	sereno	—	23 6	14 7

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.